



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"
LICEO MUSICALE
- VALLO DELLALUCANIA (SA) -

ESAME DI STATO a. s. 2025-2026



Documento del Consiglio di Classe
(art 1, comma 1 d.lgs.n. 62 del 2017)

Classe 5^a- Sez. A MUS

La Coordinatrice di classe
Prof.ssa De Rosa Claudia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco MASSANOVA



Francesco Massanova

Pubblicato all'Albo dell'Istituto in data 15 maggio 2026

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'IIS "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallo della Lucania. Opera dunque nel Cilento, un territorio in massima parte collinare situato tra il mare e i massicci montuosi del Gelbison e del Cervati. Si tratta di una regione molto suggestiva, ricca di beni paesaggistici, storici e architettonici, che hanno caratterizzato la sua storia ed è inoltre connotata da un'indubbia vocazione turistica che, a partire dagli anni settanta, ha fatto registrare uno sviluppo rapido soprattutto della fascia costiera, date le sue ricchezze archeologiche e le sue bellezze naturali. Il Parco Nazionale del Cilento, istituito nel 1993 ha altresì contribuito e contribuisce ad un effettivo processo di ammodernamento e sviluppo, dell'intero territorio. In tale contesto la nostra istituzione scolastica rappresenta l'agenzia culturale e formativa per eccellenza anche se, negli ultimissimi anni, con l'avvento della comunicazione telematica, si sono dilatati spazi ed ambiti di comunicazione. Lo sforzo di definire e relazionare territorio e scuola qui proposto, porta in sé, nella sua globalità la necessità di ricercare un quadro concettuale e operativo capace di misurarsi criticamente e spassionatamente con i risultati effettivi che l'istituzione scolastica è, e sarà in grado di produrre nel corso dell'interazione con il suo territorio.

Presentazione Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Parmenide", la cui offerta formativa si è arricchita del Liceo Musicale, è nato dall'unione del Liceo Classico "Parmenide" e dall'Istituto Magistrale statale "Giovanni Verga". Il Liceo Classico, istituito nel 1919, è il più antico e prestigioso Istituto superiore del Cilento; ha formato intere generazioni di noti e affermati professionisti e docenti che si sono distinti anche all'estero. L'istituto Magistrale "Giovanni Verga" ha preparato un gran numero di maestri –educatori che hanno formato egregiamente molte generazioni cilentane e si è caratterizzato per numerosi progetti e sperimentazioni trasformati, a seguito della legge Gelmini, nei licei: Linguistico e delle Scienze Umane. Il nostro Istituto promuove numerose attività extra curriculari: corsi di lingue straniere con certificazioni esterne sostenute presso i migliori enti certificatori esteri presenti nella nostra regione e riconosciuti dal MIUR quali: Delf – Cambridge - Fit in deutsch; Certamina di latino e greco, Olimpiadi d'italiano, laboratori teatrali, stages di Scienze Umane, laboratori musicali, laboratori per alunni diversamente abili, attività sportive. Il nostro istituto è dotato inoltre di diversi laboratori (lingue, informatica, studio di registrazione, musicale), nonché di aule multimediali (3.0) e cl@sse 2.0), LIM in tutte le aule e cablaggio dell'intero istituto.

Il passato del nostro territorio è fuso dunque, in modo unico, con la nascita del sapere

occidentale ed il suo futuro dipende dalle competenze che soltanto l'autentica cultura può costruire. Ecco perché l'Istituto Superiore "Parmenide" da anni è allineato con i curricula di Lisbona per la formazione dell'uomo e del cittadino, sul modello degli assi culturali.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il percorso del liceo musicale, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124.

Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, sapranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	660	660	660
Sezione musicale					
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
Totale ore	396	396	396	396	396
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Composizione consiglio di classe

Docente	Materia	Ruolo
Lucia Carmela	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Docente
Vitiello Laura	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Docente
Matrella Cristina	MATEMATICA e FISICA	Docente
Colino Brunella	STORIA DELL'ARTE	Docente
Margarucci Gianfranco	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Docente
Capuano Gianpaolo	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	Docente
Galdi Alfredo	STORIA e FILOSOFIA	Docente
D'Orsi Ronel	RELIGIONE CATTOLICA	Docente
Orrico Emilio	TECNOLOGIE MUSICALI	Docente
De Rosa Claudia	STORIA DELLA MUSICA	Docente coordinatrice di classe
Cartolano Annarita	MUSICA D'INSIEME	Docente
Mirra Emilio	STRUMENTO MUSICALE	Docente
Basile Rizio	STRUMENTO MUSICALE	Docente
Capezzuto M. Josè	STRUMENTO MUSICALE	Docente
Giuliano Lucia	STRUMENTO MUSICALE	Docente
Navarra Mauro	MUSICA D'INSIEME	Docente
Castiello Mariano	STRUMENTO MUSICALE - MUSICA D'INSIEME	Docente
Cozzi Mirella	STRUMENTO MUSICALE – MUSICA D'INSIEME	Docente
Di Martino Giuseppe	STRUMENTO MUSICALE – MUSICA D'INSIEME	Docente
Ruocco Francesco	STRUMENTO MUSICALE – MUSICA D'INSIEME	Docente
Messano Adamo	STRUMENTO MUSICALE - MUSICA D'INSIEME	Docente

Albanese Lorenzo	STRUMENTO MUSICALE – MUSICA D'INSIEME	Docente
Trapanese Christian	STRUMENTO MUSICALE - MUSICA D'INSIEME	Docente
Rubino Maria Teresa	STRUMENTO MUSICALE – MUSICA D'INSIEME	Docente
Grimaldi Rocco	STRUMENTO MUSICALE – MUSICA D'INSIEME	Docente
Castaldo Maria	SOSTEGNO	Docente
Ciccarino Antonia	SOSTEGNO	Docente
Di Marco Rosetta	SOSTEGNO	Docente
D'Ambrosio Claudio	SOSTEGNO	Docente
Mainenti Genoveffa	SOSTEGNO	Docente
Mennella Tiziana	SOSTEGNO	Docente
De Vivo Emilia	POTENZIAMENTO	Docente

Continuità docenti

DISCIPLINA	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Italiano	LUCIA Carmen	LUCIA Carmen	LUCIA Carmela
Lingua e Lett. Inglese	SICA Rosa Anna	VITIELLO Laura	VITIELLO Laura
Religione Cattolica	D'ORSI Ronel	D'ORSI Ronel	D'ORSI Ronel
Matematica /Fisica	ESPOSITO Serena	ESPOSITO Serena	MATRELLA Cristina
Filosofia	GASPARRO Rossana	MADDALENA Francesco	GALDI Alfredo
Storia dell'Arte	COLINO Brunella	COLINO Brunella	COLINO Brunella
Scienze motorie sportive	D'AMBROSIO Domenico	MARGARUCCI Gianfranco	MARGARUCCI Gianfranco
Storia	BORTONE Agnello	GASPARRO Rossana	GALDI Alfredo
Storia della Musica	FERRARA Gianfranco	DE ROSA Claudia	DE ROSA Claudia
Tecnologia musicale	PELLEGRINO Sara	PELLEGRINO Sara	ORRICO Emilio
Teoria, analisi e composizione	BARONE Andrea	PISANO Andrea	CAPUANO Gianpaolo
Musica d'insieme	CARTOLANO Annarita	CARTOLANO Annarita	CARTOLANO Annarita
Musica d'insieme	NAVARRA Mauro	NAVARRA Mauro	NAVARRA Mauro
I strumento musicale e musica d'insieme	CASTIELLO Mariano	CASTIELLO Mariano	CASTIELLO Mariano
I strumento musicale e musica d'insieme	AUTUORI Vincenzo	AUTUORI Vincenzo	DI MARTINO Giuseppe
I strumento musicale e musica d'insieme	LANDI Martina	ROMANO Giuseppe	X
I strumento musicale e musica d'insieme	SANTUCCI Gaetano	SANTUCCI Gaetano	X
I strumento musicale	GIULIANO Lucia	GIULIANO Lucia	GIULIANO Lucia
I Strumento Musicale	REDA Antonio	BRONZO Francesco	GRIMALDI Rocco
I strumento musicale	CAPEZZUTO Maria Jose	CAPEZZUTO Maria Jose	CAPEZZUTO Maria Jose
I Strumento Musicale	CORVINO Anna	CORVINO Anna	X
I strumento musicale e musica d'insieme	BASILE Riziero	BASILE Riziero	BASILE Riziero
I strumento musicale	MIRRA Emilio	MIRRA Emilio	MIRRA Emilio
I strumento musicale e musica d'insieme	VITALE Luciano	VITALE Luciano	TRAPANESE Christian
I strumento musicale	CASELIA Antonio	VIVIANI Gessica	RUOCCO Francesco
Strumento musicale e musica d'insieme	ALBANO Benito	ALBANO Benito	MESSANO Adamo
Strumento musicale e musica d'insieme	RUBINO Maria Teresa	RUBINO Maria Teresa	RUBINO Maria Teresa
Sostegno	DI MARCO Rosetta	DI MARCO Rosetta	DI MARCO Rosetta
Sostegno	MAINENTI Genoveffa	MAINENTI Genoveffa	MAINENTI Genoveffa
Sostegno	CASTALDO Maria	CASTALDO Maria	CASTALDO Maria
Sostegno	CICCARINO Antonia	CICCARINO Antonia	CICCARINO Antonia
Sostegno	RUOCCO Palma Rosa	RUOCCO Palma Rosa	D'AMBROSIO Claudio
Sostegno	TRELLE Barbara	TRELLE Barbara	MENNELLA Tiziana
Potenziamento	DE VIVO Emilia	DE VIVO Emilia	DE VIVO Emilia

Composizione e storia classe

La classe VA Musicale è composta da 19 alunni (come da elenco seguente), tutti provenienti dalla IV classe del Liceo Musicale "Parmenide". Una delle alunne presente in classe non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica, praticando, nelle ore previste, percorsi alternativi di potenziamento.

Alcuni di essi risiedono nella cittadina di Vallo della Lucania, dove è situata la scuola; gli altri provengono dai Comuni limitrofi che distano alcuni chilometri, tutti all'interno del territorio cilentano.

La classe si presenta nel complesso omogenea per quanto riguarda il percorso scolastico svolto e le dinamiche relazionali consolidate nel corso degli anni. Al suo interno, tuttavia, si evidenzia una divisione in due gruppi caratterizzati da differenti orientamenti ideologici e modalità di partecipazione alla vita scolastica. Tale distinzione non ha comunque impedito il mantenimento di un clima generalmente corretto e rispettoso. In entrambi i gruppi si riscontrano livelli diversificati di preparazione, impegno e partecipazione alle attività didattiche: accanto ad alunni costanti e motivati, sono presenti studenti che hanno mostrato un coinvolgimento più discontinuo. Nel complesso, la classe ha portato avanti il percorso formativo con risultati differenziati ma globalmente adeguati.

Nel corso del quinquennio, la classe ha partecipato alle attività didattiche proposte, mostrando un discreto interesse e un adeguato desiderio di apprendimento degli argomenti relativi alle diverse discipline.

Mostra nel complesso di aver raggiunto un buon livello di preparazione, anche se accanto ad alcuni alunni che emergono per capacità logico-espressive, propensione all'apprendimento e alla rielaborazione critica, c'è chi ha raggiunto livelli di maturazione meno brillanti, con risultati comunque sufficienti. In particolare, alcuni studenti hanno mostrato nel corso del triennio una motivazione allo studio non sempre adeguata, sfociata spesso anche in scarsa frequenza alle lezioni. I livelli medi di acquisizione di contenuti, capacità e competenze possono dirsi comunque soddisfacenti.

In classe è presente uno studente che segue una programmazione personalizzata di tipo B (con prove equipollenti) nella maggior parte delle discipline. Fanno eccezione le discipline di strumento e Teoria Analisi e Composizione musicale per le quali svolge le stesse prove, salvo una semplificazione delle stesse in termini di riduzione dei quesiti richiesti.

Per lo studente in oggetto si richiede alla commissione:

- l'assistenza del docente di sostegno durante lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale;
- per la prova scritta di Italiano la somministrazione di una prova equipollente;
- per la prova di TAC la somministrazione della prova ministeriale con esclusione di eventuali quesiti che eccedano quanto previsto negli obiettivi minimi;
- per il colloquio orale la possibilità di sostenere lo studente mediante domande guida, di utilizzare mappe concettuali e/o presentazioni multimediali.

È presente, inoltre, un alunno che segue una didattica differenziata e per il quale, si richiede la possibilità di essere presente solamente nel giorno dell'esame orale.

La classe ha svolto le prove Invalsi così come previsto dalla normativa vigente. Inoltre, sono state messe in opera le attività di Orientamento, nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa, e gli studenti hanno elaborato il loro E-Portfolio e il loro "Capolavoro".

Di seguito si allega elenco degli alunni della classe:

Scheda di Programmazione modulo attività di orientamento

SUDDIVISIONE MODULO	DOCENTI DI CLASSE/ ESPERTI ESTERNI/ TUTOR ORIENTAMENTO	ATTIVITÀ con finalità di orientamento	AREA di COMPETENZA/ COMPETENZE	RISORSE DIGITALI MATERIALI DI SUPPORTO	N. ORE
DIDATTICA ORIENTATIVA	Docente di Materie Letterarie	Italiano: Orientarsi nel futuro musicale – strade dopo il Liceo Musicale.	Conoscenza del sé Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà	Internet	1
	Docente di storia e filosofia	Filosofia: Kierkegaard, Aut-Aut, il valore esistenziale della scelta	La possibilità e la scelta	Libro di testo/Internet	2
	Docente di matematica e fisica	Progettiamo il futuro – strumenti per scegliere	Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà		2
	Docente di Religione Cattolica	Libertà e progettualità umana	Comprendere l'importanza del discernimento nel gioco libertà/scelta		1
	Docente di lingua inglese	Technology an AI	Conoscenza del sé Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà e capacità di assumere decisioni.	Internet	1
	Docente di storia dell'arte	Orientarsi nella città: riflessioni su architetture impossibili e città ideali	Conoscenza del sé.		1
	Docente di storia della musica	Le professioni della musicologia: dal musicologo all'etnomusicologo. Storie di vita ed esempi	Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà e capacità di assumere decisioni.		1
	Docente di Scienze motorie	Lezione sulla pallavolo con processo di autovalutazione della performance da parte degli alunni al termine delle attività	Conoscenza del sé		1
	Docente di Teoria, Analisi e Composizione	Orientamento sulla formazione e preparazione orchestrale	Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà e capacità di assumere decisioni.		1

			e capacità di assumere decisioni. Capacità di collaborare e di relazionarsi con la realtà.		
TAFFORMA UNICA	Docente TUTOR per l'orientamento	Compilazione e-portfolio Creazione del "Capolavoro"	Conoscenza del sé Capacità di elaborare un giudizio critico sulla realtà e capacità di assumere decisioni		5
TOTALE ORE					16

OGGETTI F.S.L. (ex PCTO) 2025-2026 - LICEO MUSICALE "PARMENIDE"-

OGGETTO	CLASSE	TUTOR ESPERTO INTERNO	ORE PREVISTE	STRUTTURA OSPITANTE	PERIODO	Ente organizzativo
OGGETTO "MUSIC FOR YOU" IV EDIZIONE BIMED Il Liceo Musicale è rivolto a tutte le classi del Musicale e prevede la collaborazione con l'Associazione Biennale delle Scienze del Mediterraneo (BIMED). Il fare musica insieme, è l'attività cardine per strutturare abilità in grado di scegliere e, dunque, cittadini in grado di sentire l'impegno e la responsabilità come elementi ineludibili per la tenuta civile del contesto di cui siamo parte. Oltre alle attività laboratoriali, class, lezioni performance, il "Music for You" IV edizione, che si tenuto ad ottobre '25 presso Area Archeologica di Vella Ascea, rappresenta nella totalità l'importanza del Progetto	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA	50	Area archeologica di Vella Ascea (SA)	Ottobre Completato	ASSOCIAZIONE BIMED
OGGETTO CONSERVATORIO DI SALERNO Il Liceo Musicale prevede 5 moduli da 3 ore, di cui tre saranno organizzate presso la sede del Musicale, mentre i restanti due si terranno presso il Conservatorio di Salerno. Ogni modulo, pur nella specificità, è strutturato da tale che possa essere veicolo conoscitivo di repertori e linguaggi musicali così da cogliere la ricchezza degli interessi individuali. L'eterogeneità dell'offerta consente la conoscenza di aree diverse per la formazione globale.	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA	25	Sede dell'Istituto Liceo Musicale Sede del Conservatorio di Salerno	GENNAIO MARZO	CONSERVATORIO SALERNO
OGGETTO SETTIAMO CON ASSOCIAZIONI MUSICALI DEL TERRITORIO Il progetto prevede di stipulare delle convenzioni con le Associazioni Musicali no profit del territorio, in cui i studenti possono partecipare alle attività che le stesse propongono nella loro sede o anche fuori sede.	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA	20	Sede delle Associazioni	DICEMBRE FINE ANNO SCOLASTICO	Liceo/Associazione
OGGETTO "CONCERTO PIANO DAY" Regionale e Provinciale Il Liceo Musicale ha visto l'esibizione dei migliori talenti pianistici in formazione, in rappresentanza dei Licei musicali della Campania; anche dal nostro Liceo Parmenide, si inviteranno studenti pianisti a partecipare. OGGETTO "CONCERTO ORCHESTRA CORO" Regionale e Provinciale Il progetto aderiscono tutti gli studenti che superano l'audizione per far parte delle Orchestra e Coro musicale	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA Docenti di Pianoforte	10	Conservatorio di Napoli	MARZO	RETE DEI LICEI MUSICALI DELLA CAMPANIA
OGGETTO "STAFFETTA MUSICALE" BIMED Il progetto prevede l'elaborazione di testo e Musica Inedita, che gli studenti sotto la guida del Prof., dovranno realizzare attraverso spartito e anche esecuzione Musicale/vocale, seguendo una tematica; il lavoro verrà valutato e inviato alla Bimed per la valutazione	SOLO CLASSE VAM	CARTOLANO ANNARITA Altro Docente	25	Sede del Liceo Musicale	MAGGIO	ASSOCIAZIONE BIMED
OGGETTO "UNISA ORIENTA" Il progetto prevede l'opportunità di "Ascoltare l'Elettronica", in cui, attraverso esempi e attività pratiche, lo studente prende consapevolezza sull'opportunità di poter creare suoni unici e atmosfere coinvolgenti, utilizzando strumenti elettronici; come trasformare circuiti in melodie e come l'elettronica e la musica si fondono in un'unica armoniosa sinfonia OGGETTO "UNIVERSITA' FISCIANO e FEDERICO II NAPOLI" Il progetto prevede l'opportunità di visitare i vari laboratori presso le Università anche al fine di un orientamento	TRIENNIO LICEO	CARTOLANO ANNARITA	30	Sede Università di Fisciano Dipartimento Ingegneria Elettronica; DAVIMUS	GENNAIO	UNIVERSITA' FISCIANO
OGGETTO "Navighiamo sulle onde con la musica" Il progetto prevede l'organizzazione di una crociera, nella quale gli studenti avranno modo di conoscere il mondo Artistico/Musicale che si organizza sulle navi da crociera e avere anche l'idea di una carriera artistica in questo contesto.	TUTTE LE CLASSI	CARTOLANO ANNARITA Docenti delle Discipline Musicali	50	Sede del Liceo	MARZO/MAGGIO	SEDE DEL MUSICALE

r F.S.L. di Indirizzo

ssa Annarita Cartolano Vallo della Lucania. Li 24/11/25

PROGETTI F.S.L. (ex PCTO) A.S. 2025-2026 LICEO MUSICALE "PARMENIDE"-

PROGETTO	CLASSE	TUTOR ESPERTO INTERNO	ORE PREVISTE	STRUTTURA OSPITANTE	PERIODO	Ente organizzativo	REALIZZATO SÌ/NO
PROGETTO "MUSIC FOR YOU" IV EDIZIONE BIMED Il Liceo Musicale è rivolto a tutte le classi del Musicale e prevede la collaborazione con l'Associazione delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo (BIMED). Il fare musica insieme, è l'attività per strutturare personalità in grado di scegliere e, dunque, cittadini in grado di sentire la responsabilità come determinanti ineludibili per la tenuta civile del contesto di riferimento. Oltre alle attività laboratoriali, masterclass, lezioni performance, il "Music for You" edizione, che si tenuto ad ottobre '25 presso Area archeologica di Vella Ascea, presenta l'importanza del Progetto.	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA	50	Area archeologica di Vella Ascea (SA)	Ottobre Completato	ASSOCIAZIONE BIMED	SI
PROGETTO CONSERVATORIO DI SALERNO Il Liceo Musicale prevede 5 moduli da 3 ore, di cui tre saranno organizzate presso la sede del Conservatorio di Salerno, mentre i restanti due si terranno presso il Conservatorio di Salerno. Ogni modulo, alla specificità, è strutturato in modo tale che possa essere veicolo conoscitivo di nuovi e linguaggi musicali così da cogliere la trasversalità degli interessi individuali. L'attività consente la conoscenza di aree diverse per una formazione globale.	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA	25	Sede dell'Istituto Liceo Musicale Sede del Conservatorio di Salerno	GENNAIO MARZO	CONSERVATORIO SALERNO	SI
PROGETTO "METTIAMO CON ASSOCIAZIONI MUSICALI DEL TERRITORIO" Il progetto prevede di stipulare delle convenzioni con le Associazioni Musicali no profit del territorio, in cui gli studenti possono partecipare alle attività che le stesse propongono o anche fuori sede nell'ambito del territorio clientelario.	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA	20	Sede delle Associazioni	DICEMBRE E FINE ANNO SCOLASTICO	Liceo/Associazione territorio	SI
PROGETTO "CONCERTO PIANO DAY" Regionale e Provinciale Il Liceo Musicale ha visto l'esibizione dei migliori talenti pianistici in formazione, in rappresentanza dei Licei Musicali della Campania; anche dal nostro Liceo Parmenide, saranno studenti pianisti a partecipare. PROGETTO "CONCERTO ORCHESTRA CORO" Regionale e Provinciale Il progetto aderiscono tutti gli studenti che superano l'audizione per far parte delle Orchestra Regionale.	Tutte le classi LICEO MUSICALE	CARTOLANO ANNARITA Docenti di Pianoforte	10	Conservatorio di Napoli	MARZO	RETE DEI LICEI MUSICALI DELLA CAMPANIA	SI
PROGETTO "STAFFETTA MUSICALE" BIMED Il progetto prevede l'elaborazione di testo e Musica inedita, che gli studenti sotto la guida del docente elaborano attraverso spartito e anche esecuzione Musicale/vocale, seguendo una traccia; il lavoro verrà registrato e inviato alla Bimed per la valutazione.	SOLO CLASSE VAM	CARTOLANO ANNARITA Altro Docente	25	Sede del Liceo Musicale	MAGGIO	ASSOCIAZIONE BIMED	NO

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL ex PCTO): attività nel triennio

ATTIVITA' DI FSL EFFETTUATE NEL TRIENNIO 2023-2026
CLASSE 5° AM LICEO MUSICALE "PARMENIDE"
A.S. 2025/2026

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Parmenide" ha attivato sin dall'A.S. 2023/2024 per l'attuale Classe VAM del Liceo Musicale, specifici Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, rinominati dal dicembre del 2018 come appunto PCTO, (ex Alternanza Scuola Lavoro) e altresì con il Decreto-Legge 127/2025 convertito con modificazioni dalla L.30 ottobre 2025, n 164), i PCTO sono stati ufficialmente ridenominati "Formazione Scuola Lavoro" che segna l'intento di coniugare le due precedenti (ASL/PCTO): il saper fare non è subordinato alla teoria ma ne diventa il completamento necessario.

Le attività di FSL sono state orientate all'acquisizione di specifiche competenze, funzionali alla costruzione di precisi percorsi professionalizzanti e di puntuali dimensioni di orientamento.

L'attività di FSL è stata programmata e realizzata nel pieno rispetto delle normative vigenti (assicurazioni infortuni, responsabilità civile, stipula convenzioni con le Università e/o aziende ospitanti, attività progettuali interne alla scuola). L'attività svolta e la relativa valutazione sono state opportunamente documentate dalla scuola, costituendo puntuali elementi di valutazione. Tutte le attività svolte, diversificate a seconda del percorso di approfondimento, competenze e orientamento effettuato, sono state programmate di concerto con gli Enti convenzionati secondo un itinerario progettuale orientato dapprima all'individuazione dei profili professionali riconducibili al curriculum del Liceo e, successivamente alla acquisizione delle competenze riconducibili agli stessi, secondo una triplice sequenza di implementazione, strutturata in 3 diversi step:

- A) Attività formativo - esperienziali,
- B) Attività di alternanza presso gli Enti,
- C) Stage formativi sia presso la scuola, sia presso la struttura ospitante

Questa triplice sequenza ha permesso di far esperire agli alunni luoghi, modi e figure significative dei profili professionali individuati.

Enti convenzionati:

- BIENNALE delle ARTI e delle SCIENZE del MEDITERRANEO "Staffetta Bimed" 2° - 3° - 4° edizione "Music For You"
- CONSERVATORIO G. MARTUCCI di SALERNO
- BIENNALE delle ARTI e delle SCIENZE del MEDITERRANEO "Music for Thousand" 2° e 3°- 4° edizione "MUSIC FOR YOU"
- UNIVERSITA' DI FISCIANO "UnisaOrienta"
- RETE DEI LICEI MUSICALI DELLA CAMPANIA "Piano Day"
- BITUS 2024_ BITUS 2025
- COLONNA SONORA/Omignano
- REGIA/Omignano
- UNIVERSITA' FEDERICO II NAPOLI
- PROGETTO CONCORSI/RASSEGNE
- PROGETTO VOLARE 1 / VOLARE 2 ...OLTRE LE DISTANZE.
- PROGETTO "ORIENTA ...IN"
- PROSPETTO/SCANSIONE ATTIVITA' PER SINGOLO ANNO SCOLASTICO

CLASSE TERZA A.S. 2023/24

Conservatorio Statale di Musica “Giuseppe Martucci” Salerno

Partecipanti n°18

15 ore suddivise in 5 moduli con programmi presentati dai M° del Conservatorio

10 ore di propedeutica e formazione autonoma

CONTENUTI E FINALITÀ:

Il Conservatorio di musica “G. Martucci” di Salerno, a promozione dell’Orientamento e FSL ex PCTO nelle scuole Secondarie di II Grado, ha inteso organizzare dei percorsi, nell’intento di creare una positiva sinergia formativa, a promozione della filiera musicale, che possa guidare gli studenti a una scelta consapevole coerente con le finalità espresse nei decreti 934 del 3/08/2022 e 1452 del 22/09/2022.

I seminari sono consistiti nell'esperienza del percorso di studi finalizzato alla professione musicale in tutte le sue specificità e responsabilità, in particolare quelle legate alla performance e al perfezionamento. L’obiettivo è stato quello di favorire la crescita delle competenze specifiche legate alla tecnica strumentale, assieme alle competenze legate all'interazione musicale in tale contesto e alla responsabilizzazione derivanti da tale esperienza. Tale progetto ha favorito nel discente l'apprendimento di abilità e competenze specifiche, in particolare tramite le figure lavorative specifiche, come il professore d'orchestra.

Staffetta BIMED up 40

Partecipanti tutti

20 ore di attività gestite da docenti all’interno della scuola a contatto con esperti esterni

20 ore di propedeutica e formazione autonoma

CONTENUTI E FINALITÀ:

Gli studenti, con la guida del docente scolastico, hanno scelto una musica strumentale volta a stimolare la creazione di una narrazione. Questo percorso è consistito, quindi, nella stesura del testo-racconto in stretta cooperazione– condivisione da parte di tutta la classe o gruppo di lavoro predeterminato. L’obiettivo è stato quello di favorire la crescita delle competenze specifiche legate alla composizione e, assieme alle competenze legate all'interazione sociale in tale contesto e alla responsabilizzazione derivanti da tale esperienza.

BITUS 2023 - 2024 up 20

Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della Didattica Fuori dalla Classe

Partecipanti 9

10 ore attività in sede

10 ore preparazione alle attività

CONTENUTI E FINALITÀ:

Bitus promuove un turismo educativo, responsabile e sostenibile, rispondendo alle nuove esigenze e stili di vita. I viaggi d'istruzione integrano esperienze naturalistiche, ambientali, artistiche e culturali, supportando i programmi scolastici e creando una cultura di mobilità turistica responsabile.

Gli studenti sono chiamati ad un confronto su proposte di vario genere, dove ognuno, nell'ambito della Borsa, mette in atto le proprie qualità artistiche.

ORCHESTRA FIATI CILENTO up 20

Partecipanti n 9

15 ore preparazione

5 ore di attività in sede

CONTENUTI E FINALITÀ

Il Progetto prevede che l'attività di PCTO sia focalizzata sulla realizzazione di un CD, per la quale sono previste tutte le fasi della realizzazione: progettazione iniziale; studio delle parti ed esecuzioni in sezioni e poi con tutta l'Orchestra di Fiati del Cilento presso l'Oasi Fiume Alento di Prignano; registrazione del CD e divulgazione dell'opera

PROGETTO “DeSidera_o DELLA MANCANZA DELLE STELLE”

Partecipazione: tutte le classi

12 ore preparazione

CONTENUTI E FINALITÀ

È un progetto che coinvolge 3 istituzioni scolastiche del Cilento per un totale di 7 plessi ed ha come finalità di realizzare un lungometraggio da professionisti del settore coinvolgendo gli studenti e docenti interni, e pone l'attenzione sullo spopolamento del territorio che causa

confusione, ma ponendo lo sguardo alle stelle e magari trovare quella giusta che ci conduce sulla giusta via.

CLASSE QUARTA A.S. 2024/25

Biennale Associazione Culturale Bimed “Music for Thousand” up 50

Partecipanti n°9

CONTENUTI E FINALITÀ:

Il Progetto è rivolto al triennio del Musicale e prevede la collaborazione con l'Associazione Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo in continuità al primo anno (BIMED). Il fare musica insieme, è l'attività cardine per strutturare personalità in grado di scegliere e, dunque, cittadini in grado di sentire l'impegno e la responsabilità come determinanti ineludibili per la tenuta civile del contesto di cui siamo parte. Oltre alle attività laboratoriali, masterclass, lezioni performance, il “Concerto Music For Thousand” III edizione, che si è tenuto ad ottobre 2023 a Paestum, ha rappresentato la realizzazione concreta degli obiettivi e nella totalità, l'importanza del Progetto.

Rete dei Licei Musicali della Campania “Concerto Piano Day” up 8

Partecipanti n°1

CONTENUTI E FINALITÀ:

L'evento musicale ha visto l'esibizione dei migliori talenti pianistici in formazione, in rappresentanza degli otto Licei Musicali, distribuiti su territorio provinciale che costituiscono la Rete dei Licei Musicali della Provincia di Salerno. In rappresentanza del nostro Liceo si sono esibite, in una performance d'eccezione, due studentesse, perché l'esperienza, per la sua specificità era rivolta solo agli esecutori/pianisti.

Le ore sono state suddivise in: sei ore per la preparazione da parte del docente della Classe di Pianoforte ad ognuna delle studentesse e due ore per l'esibizione in pubblico.

Università degli Studi di Salerno “UnisaOrienta” up 20

Partecipanti tutti

CONTENUTI E FINALITÀ:

Il progetto consiste in corsi di orientamento destinati a studenti di classe III, IV e V degli Istituti di Istruzione Superiore, che hanno una durata complessiva di 15 ore ciascuno.

I corsi di orientamento, in accordo con il DM 934/2022, permettono agli alunni di:

- conoscere il contesto della formazione post-diploma, le diverse opportunità formative, il sistema dell'istruzione superiore
- acquisire elementi utili per riconoscere, sviluppare, autovalutare le proprie competenze
- conoscere i settori del lavoro e le prospettive occupazionali al fine di sviluppare autonomamente e consapevolmente un progetto formativo e professionale
- fare esperienza di didattica attiva, partecipativa e laboratoriali.

Il Progetto si compone di 4 moduli: 3 stage formativi effettuati in presenza presso la sede dell'Istituto “Parmenide” ed 1 in sede presso l'Università. In ogni modulo i docenti universitari hanno affrontato delle tematiche e descritto i corsi universitari, mentre esperienze pratiche sono state organizzate presso i Laboratori della stessa Università.

CLASSE QUINTA A.S. 2025/26

CONCORSI/RASSEGNE:

Il progetto prevede la partecipazione di tutti o parte di studenti che partecipano a Concorsi e Rassegne sia in formazione orchestrale che in ensemble di varie tipologie, che solistica. Nell'ambito della F.S.L. gli studenti sperimentano quello che troveranno al di fuori dell'ambito scolastico prima di accedere alle opportunità di lavoro attraverso la selezione tramite concorsi/bandi/ecc.

PROGETTO “VOLARE 1”/“VOLARE 2...Oltre le Distanze”:

Il Progetto rientra nel “Piano Estate” 2025/26, si rivolge a tutti gli studenti del Liceo Musicale e si concretizza nella realizzazione di un “*musical*” diviso in due episodi “Volare1” messo in scena alla fine del trimestre nel periodo di Natale e “Volare 2 ...Oltre le Distanze” la cui rappresentazione sarà a fine pentamestre come evento di chiusura dell'A.S. 2025/26. Nel

Musical si fondono insieme le varie arti riferite alla recitazione, canto, esecuzione dal vivo delle musiche orchestrali, con l'ausilio di coro e voci soliste, nel contesto scenografico, anche in lingua inglese con l'utilizzo dell'I.A.

Progetto “Orienta in”:

Gli studenti che hanno dato la propria disponibilità a partecipare al Progetto, hanno collaborato attivamente nella presentazione del proprio indirizzo presso le scuole di primo grado, e a tutte le attività facenti parte del progetto, contribuendo in modo determinante agli ottimi risultati raggiunti.

Vallo della Lucania, lì 13/05/2026

Tutor FSL per A.S. 2025/26

Prof.ssa Annarita Cartolano

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

L'offerta dell'Istituto di Istruzione Superiore "*Parmenide*", così com'è stata pianificata negli indirizzi di studio attivati, mira a promuovere sul **piano formativo**:

- Lo sviluppo integrale della personalità degli allievi e la formazione di mentalità aperte, in grado di vivere pienamente il presente e progettare il futuro;
- L'acquisizione di autonomia di giudizio, capacità critiche e di gestione organica, chiara e coerente delle conoscenze e delle metodologie d'analisi;
- Capacità di dialogo e di confronto con gli altri (anche in una prospettiva europea);
- Sensibilizzazione al rispetto della natura e dell'ambiente;
- Fornire metodi e strumenti interpretativi del reale per una visione unitaria del sapere in una coerente sintesi culturale.
- Potenziare il raccordo con il mondo del lavoro

Obiettivi trasversali (commi 1-4)

- a) **Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e per prevenire (più che per recuperare nel caso della nostra scuola) l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi dell'Istituto Parmenide:**

sono state introdotte attività che promuovono l'inserimento e la socializzazione, passando da un apprendimento recettivo ed esclusivamente manualistico ad uno studio che pone l'alunno al centro dell'azione didattica promuovendo altresì la partecipazione ad attività finalizzate a migliorare gli stili di apprendimento, considerando le **differenze** un valore aggiunto quale riconoscimento delle **libertà personali**.

A tal fine, sempre nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione), si è cercato di valorizzare gli apprendimenti individuali privilegiando metodiche didattiche innovative più consone ad un apprendimento attivo e motivante:

- Continuo dialogo tra docente ed alunno
- Apprendimento cooperativo
- Attività di tutoring
- Attività di "peer to peer"
- Didattica laboratoriale con utilizzo delle nuove tecnologie (cl@sse 2.0 etc.)

- Flippedclassroom
- Didattica breve

L'obiettivo è stato, dunque, quello di combattere e prevenire la dispersione scolastica per garantire una effettiva uguaglianza formativa al fine di **“rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto l'uguaglianza dei cittadini e che impediscono il pieno sviluppo della persona” (art. 3 della Costituzione).**

Materiali di studio

I materiali di studio, che nella piena libertà individuale, i docenti hanno utilizzato nel corso di questa particolare congiuntura scolastica, sono i seguenti:

1. Libro di testo (digitale e non);
2. Schede sinottiche semplificative;
3. Mappe concettuali (word, audio – mappe, video - mappe);
4. Materiali prodotti dall'insegnante (audio – lezioni, video – lezioni ect.);
5. Filmati;
6. Documentari;
7. Libri (romanzi, saggi, etc.);
8. Lezioni registrate dalla RAI;
9. Youtube;
10. Treccani;
11. Software A e LLM.

Strumenti e modalità di verifica

Le tipologie di verifica sono sempre state adoperate con un atteggiamento di apertura, buon senso, sensibilità e flessibilità; qualità imposte dall'esigenza di valorizzare i talenti degli alunni e delle alunne affinché gradualmente acquistino fiducia nelle proprie capacità.

Test a tempo (di vario tipo);

Questionari a risposta aperta;

Questionari a risposta chiusa, V/F, a completamento;

Analisi testuali di brani;

Simulazioni della 1° e 2° prova dell'Esame di Maturità;

Traduzioni e analisi testuali (inglese);

Altro

VALUTAZIONE

Alla luce dell'articolata esperienza scolastica, il Consiglio di Classe ha superato i meccanismi di misurazione troppo rigidi e inevitabilmente penalizzanti; piuttosto, esso ha accertato, soprattutto, il processo evolutivo degli Allievi: appare evidente, dunque, che si è tenuto giusto conto, nel momento valutativo, dello stress emotivo, delle difficoltà tecniche e delle competenze maturate. Va, perciò, ulteriormente specificato che la valutazione del Consiglio di Classe ha privilegiato l'aspetto formativo, focalizzandosi sui processi di apprendimento e non sugli esiti degli Allievi. Gli Insegnanti, cioè, hanno dato maggiore risalto a "ciò che è stato fatto" dallo Studente, non già a "ciò che non è stato fatto", in modo da espletare la valutazione in chiave positiva e incoraggiante. Pertanto, si è valutata, nella risposta del singolo Alunno, principalmente la capacità di partecipare alle attività predisposte dai Docenti, di collaborare con Docenti e Compagni, di essere costante e puntuale nello svolgimento del lavoro, di impegnarsi nella produzione del lavoro proposto: insomma, si è seguito il progresso umano e culturale del Discente nel Suo percorso educativo.

Criteri di valutazione

Un momento particolarmente delicato dell'attività didattica è quello della valutazione. Questa ha subito un profondo e significativo mutamento; è cambiata la funzione della valutazione nella sua globalità, dal momento che è finalizzata all'assunzione di un carattere formativo ed orientativo. Questo ha comportato l'introduzione di nuove modalità di verifica accanto alle prove tradizionali, nonché di ulteriori strumenti di misurazione. D'altra parte, il regolamento

relativo alle modalità di svolgimento degli esami di stato individua chiaramente gli obiettivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore che "hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studio" mentre "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad evidenziare le conoscenze, competenze e capacità acquisite". Questo significa che la valutazione non può trascurare il possesso o meno, da parte degli allievi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità peculiari dei nostri corsi di studi. Pertanto ne consegue che quello della valutazione si configura come un processo estremamente complesso e continuo all'interno dell'intera azione didattico-educativa le cui principali fasi si possono così schematizzare:

Valutazione iniziale o diagnostica, sulla base della quale si è proceduto all'individuazione

dei reali obiettivi formativi e didattici perseguibili.

Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate, semistrutturate dirette essenzialmente a verificare il reale raccordo tra obiettivi prefissati e i risultati raggiunti e a modificare eventualmente il piano di lavoro o predisporre adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà. Nell'ambito delle attività delle aree disciplinari sono state individuate delle griglie di valutazione omogenee per tutto l'istituto.

Valutazione finale o di processo effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno in ordine non solo al processo di formazione ma anche a quello più strettamente didattico.

La valutazione finale ha tenuto nella dovuta considerazione anche i seguenti aspetti:

- l'assiduità della partecipazione dell'alunno all'attività didattica;
 - i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
 - il senso del dovere inteso come assunzione di responsabilità che l'alunno ha rivelato nella comunità scolastica;
 - lo spessore dell'obiettivo da raggiungere;
 - il contesto della classe;
 - adozione di un metodo di studio razionale ed organico.
-
- L'esito della valutazione è pubblicato all'Albo dell'istituto sede di esame, con la indicazione **"Ammesso"** o **"Non ammesso"**. I voti attribuiti in ciascuna disciplina e al comportamento, in sede di scrutinio finale, sono riportati, se positivi, anche nel tabellone da esporre all'albo.
 - La **valutazione del comportamento** concorre, unitamente a quella relativa alle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente. Pertanto, ai fini dell'esame di stato il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico riferito all'ultimo anno di corso. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione all'esame di stato (D.P.R. 122/2009, art. 7);
 - Allo scrutinio finale partecipano l'insegnante di religione cattolica (art. 6 comma 3 del D.P.R. 122/09; art. 8 c. 12 O.M. 44/2010), per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e gli insegnanti di sostegno, se nella classe vi sono alunni diversamente abili.
 - Le deliberazioni di non ammissione all'esame di stato devono essere puntualmente motivate.

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno **fino a un massimo di quaranta punti**, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, **il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017** nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo

ALLEGATO A

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il **credito scolastico** si attribuisce nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, allegata al D.lgs. 62/2017, e va espresso con un numero intero.

Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe, nell'attribuzione del credito, deve tenere presente, oltre la media dei voti riportati dall'alunno nello scrutinio finale, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, dando ai vari indicatori il giusto "peso".

Proprio al fine di dare valore alla rilevazione di questi elementi aggiuntivi, raccolti nell'apposita "tabella di attribuzione del credito scolastico", che si compila a fine anno scolastico, il Consiglio di classe assegnerà punti 0,1 ad ogni indicatore a cui è stata attribuita una valutazione positiva (pari o al di sopra di "Regolare", "Adeguito", "Buono"), per un massimo complessivo di punti 0,4. Non si attribuisce alcun punteggio per valutazioni al di sotto di tali standard.

Attribuzione del punteggio di fascia

Il punteggio massimo della fascia si attribuisce quando la media dei voti sommata ad eventuali punteggi aggiuntivi (derivanti dalla "tabella di attribuzione del credito scolastico") supera il minimo della fascia di almeno 0,50 (ossia da 0,50 a 0,99. Ad esempio: data come >7 la media dei voti riportati allo scrutinio finale; se tale media sommata ai punteggi aggiuntivi dà tra 7,50 e 7,99 bisognerà attribuire il massimo della fascia; se dà un punteggio inferiore a 7,50 si attribuirà il minimo della fascia).

L'assegnazione del punteggio previsto per il credito formativo non può determinare – come per legge – il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Articolo 11 O.M. 54 26/03/2026

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Tabella di attribuzione punteggio aggiuntivo credito scolastico (max 0,4 punti)

(Griglia allegata al PTOF 2025– 2028 approvato nel Collegio Docenti del 18 dicembre 2025 Del. N° 2.)

Liceo _____

Alunno _____ Classe _____ Sez. _____

Indicatore	Valutazione	Punteggio aggiuntivo	Punteggio aggiuntivo assegnato
Assiduità e frequenza scolastica	☐ Saltuario ☐ Discontinuo	0	
	☐ Regolare ☐ Assiduo	0,1	
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	☐ Assente ☐ Superficiale	0	
	☐ Adeguato ☐ Significativo ☐ Profondo	0,1	
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative	☐ Assente ☐ Superficiale ☐ Adeguato ☐ Discreto	0	
	☐ Buono ☐ Ottimo	0,1	
Interesse e impegno durante l'ora di Religione Cattolica o di attività alternative	☐ Assente ☐ Superficiale ☐ Sufficiente	0	
	☐ Buono ☐ Molto ☐ Moltissimo	0,1	
TOTALE PUNTI ASSEGNATI			

*Per quanto riguarda la frequenza, si ricorda che bisogna considerare un alunno Assiduo se non supera le 10 assenze (50 ore); Regolare se fa registrare tra 11 e 25 assenze (55 e 125 ore); Discontinuo se fa registrare tra 26 e 35 assenze (130 e 175 ore); Saltuario se fa registrare oltre 35 assenze (oltre le 175 ore).

CALCOLO DEL CREDITO TOTALE	PUNTI
MEDIA SCRUTINIO	
PUNTEGGIO AGGIUNTIVO RISULTANTE DAGLI INDICATORI IN TABELLA	
TOTALE	

Il Consiglio di classe sulla scorta degli elementi di valutazione acquisiti e sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti del 18 dicembre 2025 e del 20 maggio 2026, tenuto conto che non si può superare il massimo della fascia determinata dalla media dei voti, accertato che il voto di comportamento è pari o superiore a 9 decimi, delibera di assegnare all'alunno/a suindicato/a, per l'anno scolastico 2025/2026

Punti _____ di CREDITO SCOLASTICO.

Vallo della Lucania, ____/06/2026

Nota: - L'attribuzione è deliberata collegialmente dal Consiglio di classe, sulla base di osservazioni sistematiche e documentate. - La griglia garantisce equità, trasparenza e uniformità nella distribuzione del punteggio aggiuntivo, senza modificare il credito massimo previsto dalla normativa ministeriale.

Riferimenti normativi

“Ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 62/2017 e successive modificazioni, il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico nell’ambito della fascia determinata dalla media dei voti. Il Collegio dei Docenti delibera criteri integrativi per l’attribuzione del punteggio massimo della fascia, valorizzando assiduità della frequenza, partecipazione al dialogo educativo, attività PCTO, attività integrative e risultati formativi particolarmente significativi, fermo restando quanto previsto dall’art. 15, comma 2-bis, del D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione del comportamento.

Nell'ambito della fascia di oscillazione prevista, esprime:

- f) **profitto** (media dei voti, ivi compreso il voto di comportamento, più andamento anni precedenti, come da tabelle; debiti esistenti o pienamente saldati);
- g) **curriculum** (andamento scolastico anni precedenti);
- h) **partecipazione-interesse**: A) assiduità frequenze: assenze, ritardi strategici; B) interesse attivo/creativo al lavoro disciplinare e/o dialogo educativo; diligenza)
- i) **attività complementari e integrative** (partecipazione ad attività complementari e integrative; partecipazione responsabile alla vita della scuola (Statuto degli studenti DPR 249 del 24/6/1998)
- j) **giudizio per la Religione o attività alternative**.

Per quanto riguarda la frequenza, si ricorda che bisogna considerare un alunno **Assiduo** se non supera le 10 assenze; **Regolare** se fa registrare tra 11 e 25 assenze; **Discontinuo** se fa registrare tra 26 e 35 assenze; **Saltuario** se fa registrare oltre 35 assenze.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti (12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno), successivamente convertiti in 50 (cinquanta) dalla

O.M. 65 del 2022 14/03/2022, con la tabella dell'allegato C alla stessa ordinanza. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui sopra (allegato C all'O.M. 65 del 14/03/2022) . Per i candidati che svolgono l'esame di Stato nel corrente anno scolastico (2021/2022), si provvede ad adeguare il punteggio del credito conseguito nel terzo e nel quarto anno mediante tabella di conversione prevista dall' allegato di cui sopra.

Il Consiglio di classe, nell'attribuzione del credito, deve tenere presente, oltre la media dei voti riportati dall'alunno nello scrutinio finale, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e gli eventuali crediti formativi, presentati nei modi e nei tempi previsti, dando ai vari indicatori il giusto "peso".

Proprio al fine di valorizzare la rilevazione di questi elementi aggiuntivi, raccolti nell'apposita "tabella di attribuzione del credito scolastico", che si compila a fine anno scolastico, il Consiglio di classe assegnerà punti 0,1 ad ogni indicatore a cui è stata attribuita una valutazione positiva (pari o al di sopra di "Regolare", "Adeguate", "Buona"), per un massimo

complessivo di punti 0,4. Non si attribuisce alcun punteggio per valutazioni al di sotto di tali standard.

Gli eventuali crediti formativi vanno riconosciuti ed attribuiti dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, solo se conformi a quanto previsto dalla normativa e discendono da corsi e/o attività debitamente certificati, e attinenti al corso di studi frequentato.

Può essere attribuito un solo credito formativo, per ogni anno in cui si assegna il credito scolastico.

L'attestazione deve essere stata presentata dall'alunno entro il 15 maggio e conseguita o rilasciata tra il 16 maggio dell'anno precedente e il 15 maggio dell'anno di svolgimento dello scrutinio (come appresso precisato). Il credito formativo dà diritto a punti 0,30, che si sommano a quanto ottenuto per effetto della media dei voti e contribuisce a determinare il punteggio nell'ambito della fascia di oscillazione.

Il punteggio massimo della fascia si attribuisce quando la media dei voti sommata ad eventuali punteggi aggiuntivi (derivanti dalla "tabella di attribuzione del credito scolastico" e/o da eventuale credito formativo) supera il minimo della fascia di almeno 0,40 (ossia da 0,40 a 0,99. Ad esempio: data come >7 la media dei voti riportati allo scrutinio finale; se tale media sommata ai punteggi aggiuntivi dà tra 7,40 e 7,99 bisognerà attribuire il massimo della fascia; se dà un punteggio inferiore a 7,40 si attribuirà il minimo della fascia).

L'assegnazione del punteggio previsto per il credito formativo non può determinare come per legge il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

La "tabella di attribuzione del credito scolastico" approvata dal Collegio dei Docenti è anche disponibile presso la segreteria alunni.

Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare.
2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
3. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto e dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, numero 249.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, fermo restando le prerogative del Consiglio di Classe, il Dirigente scolastico **propone di riconfermare le sotto riportate tabelle e le griglie degli ambiti comportamentali, già approvate dal Collegio Docenti in data 18/11/2018:**

A) RAPPORTO CON SE STESSI

Indicatori	
	Accettazione delle proprie caratteristiche individuali
	Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe /a casa
	Valorizzazione delle proprie capacità
	Cura della persona /abbigliamento/ linguaggio
	Uso responsabile del proprio materiale didattico

B) RAPPORTO CON GLI ALTRI

Indicatori	
	Osservanza del regolamento d'Istituto rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
	Correttezza e sensibilità nei rapporti con gli altri studenti
	Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni
	Disponibilità e competenza in forme di apprendimento cooperativo

C) RAPPORTO CON L'AMBIENTE SCOLASTICO

Indicatori	
	Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
	Utilizzo in maniera appropriata degli spazi comuni (divieto di fumo, utilizzo ordinato dei distributori, utilizzo ordinato dei bagni)
	Comportamento responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione e in tutte le occasioni in cui la

	scuola è istituzionalmente e ufficialmente impegnata "extra moenia"
--	---

LIVELLI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEL VOTO

9-10	ECCELLENTE	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori non sono influenzati da fattori esterni ma risultano da un impegno continuativo e abituale e si propongono come esemplari alla classe
7-8	BUONO	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori costituiscono la normale modalità di rapporto dello studente con sé, con gli altri e con l'ambiente scolastico

6	NON SODDISFACENTE	Ai comportamenti e agli atteggiamenti rilevati negli indicatori mancano piena consapevolezza e impegno tali da renderli abituali e automatici. In caso di comportamenti gravi sanzionati anche ex art.4 DPR 249/98 e DPR 235/2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti" ha dato prova di ravvedimento, senso di responsabilità e recupero di atteggiamenti e comportamenti corretti.
---	-------------------	--

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della Seconda Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal M.I.U.R. (cfr. D.M. 26 novembre 2018 + l'O.M. n. 54 del 26-03-2026), utilizzate nelle correzioni delle prove scritte, insieme a quelle del Colloquio e di Educazione Civica, sono riportate in allegato al presente Documento. Si mette, inoltre, a disposizione della Commissione la griglia di valutazione nazionale del Colloquio (cfr. l'O.M. n. 54 del 26-03-2026 recante "Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026"), che costituirà la prova conclusiva dell'Esame di Stato 2025-2026

VEDI ALLEGATI

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 5 A MUS

DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	N.ORE
Docente di Scienze Motorie: Il rispetto dell'insegnante, dei compagni e dell'ambiente in cui si opera; Dialettica tra collaborazione e potenzialità individuali nelle varie attività	4
Docente di Storia della Musica: -La tutela dell'opera d'arte musicale e degli artisti: cenni sul diritto d'autore e la SIAE	3
Docente di Inglese: Political System: UK and USA	3
Docente di Storia: Rivoluzione industriale	4

Docente di Filosofia Sviluppo sostenibile .	4
Docente di Italiano: -Agenda ONU: Goal n. 5, parità di genere, le donne e le scrittrici del 1946	3
Docente di Matematica: L'amico ritrovato: lettura e discussione	2
Docente di Religione: -Uguaglianza nella dignità di ogni persona come valore evangelico. -Laudato si': per un'etica dell'ambiente	5
Docente di Teoria, Analisi e Composizione -Insegnamento delle regole disciplinari orchestrali	3
Docente di Storia dell'Arte: -La gestione delle città e del territorio	2
TOTALE ORE	33

Programmi svolti
A.S. 2026

Italiano
Religione
Scienze Motorie e Sportive
Storia della Musica
Teoria, Analisi e Composizione
Tecnologie Musicali
Inglese
Matematica
Fisica
Storia dell'arte
Filosofia
Storia
Corno
Percussioni
Pianoforte
Tromba
Clarinetto
Musica d'Insieme
Trombone
Musica d'Insieme – gruppo pop
Musica d'Insieme – brass band
Contrabbasso
Musica d'Insieme Contrabbasso
Chitarra
Violino
Orchestra
Musica d'insieme

DISCIPLINA: ITALIANO
CLASSE: V Musicale
PROFESSORESSA: Carmela LUCIA

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Analisi e contestualizzazione dei testi.
- Riflessione sulla Letteratura in prospettiva storica.
- Competenze e conoscenze linguistiche.
- Acquisizione della consapevolezza del fenomeno letterario quale manifestazione del reale, attraverso il simbolico e l'immaginario.
- Lettura e analisi dei testi letterari.
- Conoscenza e padronanza della lingua italiana nella produzione scritta e orale.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

La programmazione è stata suddivisa in 6 unità didattiche, gli argomenti sono stati svolti parallelamente e raggruppati per tematiche comuni. Per la letteratura è stata privilegiata la parte antologica e, per ogni autore, oltre alla parte prettamente manualistica sono stati analizzati alcuni testi per ottenere una conoscenza articolata e completa.

1 U.D.

Giacomo Leopardi: il contesto storico e culturale italiano, biografia e opere.

I *Canti*: "L' Infinito", "A Silvia", "Ultimo Canto di Saffo", "La quiete dopo la tempesta", "Il Sabato del villaggio".

Le *Operette morali*: "Dialogo della Natura con un islandese"; "Il dialogo di un venditore di almanacchi".

"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia": commento e analisi del testo.

"La Ginestra o fiore del deserto": commento e analisi del testo.

Movimenti letterari del secondo Ottocento

La Scapigliatura milanese, il Naturalismo francese e il Verismo.

Giovanni Verga: biografia e opere. Il ciclo dei vinti e la fiumana del progresso, l'artificio della regressione.

Pagine scelte dalla raccolta "Vita dei campi": analisi di "Rosso Malpelo". (Collegamento all'inchiesta di Franchetti e Sonnino, Questione meridionale, riflessioni interdisciplinari, articoli della Costituzione sul lavoro minorile).

I romanzi, "I Malavoglia": analisi del testo dell'incipit.

"Mastro-don Gesualdo": analisi del testo dell'epilogo.

CONOSCENZE

Alla fine dell'unità gli alunni hanno compreso le problematiche relative alla nascita della Questione Meridionale e sanno cogliere in ogni novella letta e commentata gli aspetti sociali e storici presenti.

2 U.D.

Giosuè Carducci: vita e opere.

Analisi dei testi: "Inno a Satana", "Pianto antico".

Giovanni Pascoli: biografia e opere.

Dal saggio *"Il fanciullino"*: *"È dentro di noi un fanciullino."*

I temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, le raccolte poetiche.

"Myrica": composizione, struttura e temi

Analisi dei testi: *"Lavandare"*, *"Arano"*, *"Italy"*.

Il Decadentismo italiano (temi-chiave: estetismo, panismo e superomismo).

Gabriele D'Annunzio: biografia e opere.

Da *Alcyone*: *"La pioggia nel pineto"*: il panismo e la musica dannunziana (approfondimento, modulo interdisciplinare).

CONOSCENZE

Alla fine dell'unità gli alunni hanno compreso l'evoluzione del Verismo in Decadentismo, provocata dai cambiamenti sociali della Belle Epoque. Conoscono i caratteri del pessimismo di Pascoli e quelli dell'estetismo di D'Annunzio, condizionati dalla filosofia del Superuomo, introdotta da Nietzsche.

3 U.D.

Italo Svevo: Biografia, opere.

La coscienza di Zeno: caratteristiche narratologiche, riferimenti extratestuali.

Lettura e analisi del brano:

"L'ultima sigaretta".

Luigi Pirandello: biografia e opere.

Il Saggio: *"L'umorismo"*: Differenza tra "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario".

I romanzi di Pirandello: la dicotomia tra vita e forma.

Analisi di sequenze dei romanzi: *"Il fu Mattia Pascal"*; *"Uno, nessuno, centomila"*.

Pirandello e il teatro: il metateatro, collegamenti con la storia del teatro e della musica.

CONOSCENZE

Alla fine dell'unità gli alunni conoscono l'influenza che le teorie psico-analitiche, introdotte da Sigmund Freud, hanno avuto sull'arte di Italo Svevo e di Luigi Pirandello. Essi sono in grado di individuare i diversi aspetti della personalità umana che ogni personaggio delle opere dei due autori evidenzia e propone.

4 U.D.

Filippo Tommaso Marinetti

Analisi del testo: *Fondazione e Manifesto del Futurismo*.

Aldo Palazzeschi

Analisi del testo: *E lasciatemi divertire! (Canzonetta)*.

Il crepuscolarismo

Guido Gozzano

Analisi del testo: *La signorina Felicita ovvero la felicità*.

Giuseppe Ungaretti: vita e opere.

Analisi dei testi: *"In memoria"*, *"Veglia"*, *"Il porto sepolto"*, *"Sono una creatura"*, *"I fiumi"*, *"Fratelli"*.

CONOSCENZE

Alla fine dell'unità gli alunni hanno compreso le problematiche storiche e sociali del cosiddetto "ventennio fascista" e le conseguenze che la repressione e la guerra hanno causato nell'arte degli autori affrontati. Conoscono, inoltre, le innovazioni stilistiche introdotte dall'Ermetismo e la meditazione sul tempo e sulla storia di Ungaretti.

5 U.D.

Eugenio Montale: la vita, le opere.

Da *Ossi di seppia*: *"Meriggiare pallido e assorto"*, *"Spesso il male di vivere ho incontrato"*.

Da *Satura*: *"Ho sceso dandoti il braccio..."*.

Salvatore Quasimodo: vita e opere.

Analisi del testo: *"Alle fronde dei salici"*.

Italo Calvino: vita e opere.

Analisi del testo: *"Il sentiero dei nidi di ragno"*, collegamenti intertestuali con la storia. Il neorealismo.

Leonardo Sciascia: i temi della legalità, modulo interdisciplinare (Educazione civica) *Il giorno della civetta*.

CONOSCENZE

Alla fine dell'unità gli alunni conoscono il "male di vivere" presente nella raccolta *Ossi di seppia* di Montale, riflettono sulla funzione civile e politica della letteratura, analizzando i testi dei poeti e dei narratori del Novecento.

6 U.D.

La sesta unità didattica prevede lo studio di due canti del *Paradiso* della *Divina Commedia* (limitato ai Canti I e VI).

Argomenti svolti di Educazione Civica: durante il triennio gli allievi hanno approfondito la tematica della lotta alle mafie e della cultura della legalità (punto n. 16 Agenda ONU 2030). Nelle attività didattiche sono stati analizzati i saggi di Antonio Nicaso e Nicola Gratteri dedicati all'analisi delle mafie internazionali. Gli allievi hanno partecipato a videoconferenze con il Prof. Antonio Nicaso e hanno approfondito queste tematiche nelle Giornate della legalità, producendo articoli (per il Giornale del Parmenide), *powerpoint* e partecipando ad attività di studio e di presentazione dei lavori durante le

conferenze annuali.

ABILITA'

Capacità di lettura e di comprensione di un testo dato, capacità di analizzare e contestualizzare un testo, facendo riferimento all' autore e al periodo letterario trattato.

METODOLOGIE

La programmazione didattico-disciplinare approntata per la 5M, per l'anno scolastico 2025/2026, ha avuto come obiettivo didattico la conoscenza delle dinamiche culturali e letterarie che hanno interessato la fine del XIX secolo e la prima metà del XX, relativamente alle due guerre mondiali ed ai periodi immediatamente successivi.

La programmazione svolta persegue l'intento di rendere il discorso culturale e storico quanto più unitario possibile. Gli argomenti riguardanti la questione meridionale ed il Verismo sono stati svolti quasi in concomitanza con il naturalismo francese, del quale sono stati approfonditi i caratteri storici, letterari e linguistici. Lo studio del Novecento, invece, è stato condotto con una prospettiva interdisciplinare con la storia, giacché le problematiche sociali dell'inizio del secolo, quali le emigrazioni conseguenti alla questione meridionale, o le poetiche di Ungaretti e di D'Annunzio sono state sempre riferite al periodo storico in cui sono nate e si sono sviluppate.

La nascita delle dittature in Europa, il periodo del Futurismo, Luigi Pirandello, Italo Svevo e le problematiche da loro affrontate, sono state svolte tenendo presente lo studio della psicoanalisi, nonché i cambiamenti culturali nati durante il ventennio fascista.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario: poesia e prosa;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di ambito filosofico, sociale, letterario e storico.
- ✓ Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.
- ✓ Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:
- ✓ Correttezza ortografica e sintattica e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ capacità di pianificazione, struttura e articolazione del testo; complessiva aderenza All'insieme delle consegne;

✓ ampiezza, padronanza, uso adeguato dei contenuti in funzione delle diverse tipologie.

Durante l'anno scolastico è stata effettuata una simulazione della prova d'esame il giorno 12/05/2026.

Le valutazioni delle verifiche scritte sono state condotte secondo i criteri stabiliti dalle griglie di valutazione adottate all'inizio dell'anno scolastico relativamente alla completezza delle informazioni fornite dagli allievi e alla correttezza formale dei testi prodotti.

Le verifiche orali sono state affrontate dopo ogni argomento trattato e la valutazione è stata effettuata in base alla capacità dimostrata dall'allievo di riconoscere dei testi proposti, l'autore, i caratteri delle correnti cui essi appartengono ed alla capacità dimostrata nell'individuare semplici figure retoriche, le tipologie testuali ed i nuclei narrativi dei vari testi.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Nelle attività didattiche sono stati utilizzati oltre ai libri di testo, materiali integrativi reperiti da altri testi, fonti storiografiche, internet, schemi didattici, mappe concettuali, il computer e la LIM. I testi studiati ed analizzati saranno quelli proposti dal testo di antologia italiana in uso nella classe che si intitola: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada, "*Noi c' eravamo . autori e testi della letteratura*" vol.2-3, Milano, Mondadori.

DISCIPLINA **RELIGIONE**
 CLASSE **5 A Musicale**
 DOCENTE **D'ORSI Ronel**
 A.S.2025/2026

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Capacità di valutare i fatti della vita personale e sociale alla luce del fatto cristiano.
- Nella ricerca delle soluzioni alle varie problematiche proposte, siano esse religiose, sociali o concernenti la sfera giovanile, gli alunni hanno dimostrato ottime capacità intuitive e applicative.

Gli obbiettivi di apprendimento raggiunti si presentano lineari e in continuità con quelli conseguiti negli anni precedenti. Ogni alunno ha dimostrato di essere gradualmente passato dal piano della conoscenza generica a quello di una consapevolezza più profonda, di essere riuscito a maturare una **meritevole** capacità di individuare le peculiarità del cristianesimo in ordine a i principi e ai valori morali.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

- Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più significative. Conoscenza dei termini del dibattito fede-scienza.
- Per quanto riguarda le conoscenze e i temi stabiliti nella programmazione iniziale, dall'inizio dell'anno la classe, in generale, ha compiuto un buon percorso. Buona parte della scolaresca ha raggiunto **ottimi** livelli per affrontare tematiche di rilievo morale e religioso.
-

Di seguito sono riportati gli argomenti trattati:

- ✚ **Il rifiuto della vita (nel suo sorgere).** La sterilizzazione e la contraccezione. Pillola abortiva e pillola del giorno dopo. L'aborto procurato. La responsabilità verso la vita non nata. Valutazioni etiche della diagnosi prenatale. Sperimentazione sugli embrioni. Clonazione.
- ✚ **Il rifiuto della vita (nel suo finire).** La persona anziana. L'anziano e la famiglia. L'anziano e la società. L'eutanasia: problematiche connesse.
- ✚ **Il rifiuto della vita (nel suo iter).** La pena di morte. Forme di rifiuto della vita: Droga (aspetti etico-individuali e sociali della tossicodipendenza). Alcolismo e tabacco. L'etica della prevenzione.

ABILITA'

- Confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Conoscenza delle problematiche legate al confronto tra istanze laiche e senso cristiano della vita.

- Per quanto riguarda la Religione, data la vastità e l'ampiezza della materia e del materiale trattato, non è sempre facile parlare di abilità ben acquisite; le capacità di analisi critica e le competenze raggiunte dagli allievi si possono quantificare **più che discretamente**.

METODOLOGIE

Si è fatto costante uso di lezioni interattive, lezioni aperte di tipo pluridisciplinare e multimediale, discussioni guidate, ricerca-azione, grazie all'ausilio di LIM, libri di testo misti, prodotti audiovisivi e multimediali ed infine esperienze a tema di "didattica rovesciata".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Fondamentali per la valutazione finale sono:

1. La partecipazione attiva e propositiva;
2. L'interesse;
3. La capacità di confrontarsi con i valori religiosi;
5. La comprensione e l'uso dei linguaggi specifici;
6. L'impegno nell'acquisizione delle conoscenze proposte
7. La capacità di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI

- Il livello di **INSUFFICIENTE** è dato dalla verifica finale che non riporta nemmeno la ripetizione di quanto detto dal docente o da quanto emerso durante la discussione in classe.
- Il livello di **SUFFICIENTE** è determinato dall'aver seguito quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito in maniera poco autonoma.
- Il livello **DISCRETO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante e di averlo ribadito.
- Il livello **BUONO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito in maniera autonoma.
- Il livello **DISTINTO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito e ampliato.
- Il livello di **OTTIMO** è determinato dall'aver seguito in maniera costante e propositiva, anche con interventi in classe, quanto proposto dall'insegnante e averlo ribadito e ampliato con giudizio autonomo e originale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa, libri, articoli di giornale e altri testi. Lezioni frontali, visione di documentari, presentazioni PPT su alcune tematiche, discussioni.

Il docente
D'Orsi Ronel

DISCIPLINA: Scienze motorie**Docente:** Margarucci Gianfranco**COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)**

Competenze di base	1-Pratica di sport di squadra e consolidamento di uno sviluppo armonico. 2- Comprensione di messaggi non verbali. 3-Conoscenze del proprio corpo e la sua funzionalità. 4-conoscenza ed applicazione di alcune metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica e per saperla mantenere. 5-Sperimentazione di azioni motorie per vie complesse e diversificate per migliorare le proprie capacità coordinative. 6-Conoscenze e applicazione norme igienico-sanitarie e alimentari, indispensabili per il mantenimento del benessere individuale.

Competenze di cittadinanza	1-Rispetto dell'insegnante, dei compagni e l'ambiente in cui si opera. 2-Collaborazione all'interno del gruppo/classe, facendo emergere le proprie potenzialità, coinvolgendo i compagni nelle varie attività svolte, inoltre si sono valorizzate anche le caratteristiche individuali.
-----------------------------------	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Modulo	Unità didattiche/ UDA	Competenze
1 (2 Sett.)	Influenza del movimento sui diversi apparati del nostro corpo	So compiere azioni motorie e sportive che permettano di stare meglio e acquisire consapevolezza dei miglioramenti.
2 (2Sett.)	Il corpo umano: Apparato respiratorio e cardiocircolatorio; Primo soccorso; Paramorfismi e dismorfismi del rachide; Cenni del sistema nervoso, centrale e periferico;	So comprendere e spiegare le principali funzioni degli organi e apparati.
3 (3 s.ne)	Consolidamento degli schemi motori di base.	So assumere un comportamento attivo rispetto all'attività fisica e alla salute.
4 (3 s.ne)	Le capacità coordinative.	So elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse
5 (3 s.ne)	Le capacità condizionali.	So migliorare la condizione fisica con metodi adeguati.
6 (4 s.ne)	Pallavolo. Campo e regole, fondamentali di squadra	-So eseguire i fondamentali individuali. So valutare e interpretare le varie fasi di gioco.

8 (3 s.ne)	Touchball. .	-Conosco gli aspetti essenziali del gioco
9 (3 sett.)	Badminton	Conosco gli aspetti essenziali del gioco.

VERIFICHE

-Il voto orale, ha fatto riferimento alle conoscenze degli studenti riguardo: le attività sportive svolte in palestra, ai contenuti tecnico didattici, ai regolamenti, alle basi anatomo-fisiologiche affrontate durante le lezioni teoriche in aula ma talvolta anche all'aperto.

Il voto della verifica pratica, ha tenuto conto invece della qualità delle esecuzioni degli esercizi proposti durante le verifiche stesse.

METODOLOGIE

Sono state adoperate molteplici metodologie didattiche, a seconda delle esigenze circostanziali, tenendo conto ogni volta di numerosi fattori tra i quali: la mancata disponibilità della palestra, la non omogeneità del gruppo e la numerosità dello stesso, la necessità di lavorare all'aperto (quando le condizioni climatiche lo hanno consentito) e riservandosi di rimandare le lezioni teoriche, in quelle occasioni che hanno visto lo spazio adibito a palestra occupato o la giornata piovosa. Quindi: Apprendimento cooperativo, Problemsolving, Outdoor Training, Lezioni frontali, esercitazioni individuali, ed altro ancora, con interventi individuali ed individualizzati, e tutto ciò che si è ritenuto via via più opportuno, lungo il percorso di formazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1-2	Assoluta mancanza di conoscenze
3-4	Contenuti travisati o gravemente lacunosi
5	Contenuti incerti e incerto sviluppo delle argomentazioni, carenze e imprecisioni diffuse.
6	Contenuti minimi esposti in modo semplice, lineare e globalmente corretto.
7-8	Conoscenze soddisfacenti esposte con linguaggio disciplinare adeguato.
9-10	Conoscenze approfondite esposte in modo corretto con fluidità espressiva.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo (Il corpo e i suoi linguaggi)
- Supporti informatici e acustici(P.C., tablet, altoparlanti, basi musicali, ecc.)
- Piccoli e grandi attrezzi: reti, palle da pallavolo, da basket, da pallamano, da tchoukball, step, racchette da tennis, racchette da tennistavolo, racchette da badminton, pesetti, elastici, tappeti, attrezzi per esercizi propriocettivi ecc.

DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA
CLASSE: V A Musicale
PROFESSORESSA: DE ROSA CLAUDIA

COMPETENZE RAGGIUNTE:

La classe è formata da diciotto alunni. Sono presenti in classe un alunno BES e un alunno H. Allo stato iniziale la classe si presenta vivace e attenta al confronto. Le fasce di preparazione sono abbastanza omogenee: una fascia alta e una medio-alta. Nel complesso la classe omogenea sia dal punto di vista didattico che disciplinare: segue le lezioni, è attenta, educata e inclusiva, e ben affiatata tra di loro.

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATATI

La Fioritura romantica in Germania e Francia

- Robert Schumann;
- Clara Wieck;
- Felix Mendelssohn;
- Felix Mendelssohn;
- Chopin

Gli sviluppi del Romanticismo

- Richard Wagner
- Le scuole nazionali
- Il teatro Ottocentesco in Italia....
- Giuseppe Verdi
- ... e Francia
- George Bizet "Carmen"

Vienna nella Seconda metà dell'Ottocento (Johannes Brahms, Anton Bruckner)

Il linguaggio musicale tra '800 e '900

- Claude Debussy
- Gustav Mahler
- Giacomo Puccini

L'età delle avanguardie

- Maurice Ravel

- Igor Stravinskij
- Richard Strauss
- Arnold Schoenberg e la dodecafonia
- Il futurismo (gli intonarumori Luigi Russolo)
- Luciano Berio e la musica elettronica
- Il jazz e le maggiori figure moderne
- Evoluzione Musicale dei nuovi generi musicali

METODOLOGIE

La linea-guida fondamentale della metodologia pedagogica è stata quella di tenere costantemente aperto il dialogo con gli alunni e di motivarli agli argomenti da svolgere, sulla base di una idea educativa basata sull'importanza del coinvolgimento emotivo.

La proposta didattica ha incluso la lezione frontale, l'uso di "mappe concettuali", l'uso, l'analisi e il commento in chiave critica di testi specialistici, il confronto dialogico, il lavoro di gruppo inteso come ricerca, elaborazione e presentazione di specifici argomenti.

Strumenti

- Manuale di Storia della Musica, "Storia della Musica 3", Claudia Galli e Maurizio Fasoli, Edizioni Poseidonia.
- LIM, sussidi audiovisivi.

Valutazione

La valutazione è uno dei segmenti più importanti dell'attività scolastica, perché attraverso di essa gli alunni hanno il necessario riscontro degli obiettivi che hanno raggiunto. Va da sé che la valutazione, pur nel rispetto dell'autonomia operativa dell'insegnante, deve uniformarsi alle griglie di valutazione elaborate dal Collegio dei Docenti e riportate nel P.O.F., nonché alle griglie fornite dal M.I.U.R. Per la produzione orale, la valutazione è avvenuta attraverso colloqui individuali e questionari strutturati e semi-strutturati anche interdisciplinari.

Modulo di d. Civica

Titolo del percorso:

“La tutela del diritto d’autore e il ruolo della SIAE nella produzione musicale”

Competenze attese:

- Comprendere il valore giuridico, culturale ed economico del diritto d’autore.
- Conoscere il ruolo della SIAE nella tutela delle opere musicali.
- Acquisire consapevolezza rispetto alla diffusione legale della musica e all’utilizzo delle piattaforme digitali.
- Sviluppare senso critico riguardo alla proprietà intellettuale e alla tutela degli artisti.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere la normativa fondamentale sul diritto d’autore.
- Comprendere le funzioni della SIAE e i meccanismi di tutela delle opere musicali.
- Analizzare le problematiche legate alla pirateria musicale e alla diffusione digitale.
- Riflettere sul rapporto tra creatività artistica, remunerazione e mercato musicale.

Argomenti trattati:

- Introduzione al concetto di diritto d’autore.
- La nascita e le funzioni della SIAE.
- Tutela delle opere musicali: deposito, registrazione e gestione dei diritti.
- Diritti morali e diritti patrimoniali dell’autore.
- Il compenso per gli artisti e la gestione dei proventi.
- Musica, streaming e piattaforme digitali.
- Pirateria musicale e utilizzo illecito delle opere.
- Copyright, licenze e utilizzo responsabile dei contenuti musicali.
- Analisi di casi concreti relativi alla tutela delle opere musicali.

Metodologie:

- Lezione frontale e dialogata.
- Analisi di documenti e materiali multimediali.
- Discussione guidata e dibattito.
- Materiale fornito dal docente.
- Risorse digitali e audiovisive.
- Siti istituzionali e documentazione normativa.

Modalità di verifica:

- Partecipazione al dialogo educativo.

- Esposizioni orali.

Valutazione:

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza acquisito, della capacità di riflessione critica, della partecipazione alle attività proposte e dell'utilizzo corretto del linguaggio specifico.

La docente
De Rosa Claudia

Anno Scolastico 2025/2026 IIS ‘‘Parmenide’’ Vallo della Lucania

Disciplina: Teoria, Analisi e Composizione

Docente: prof. Capuano Giampaolo

Classe V A M

Programma

a) Armonia

- Accordi in stato fondamentale e rivolti
- Raddoppio nei rivolti
- Quinte e ottave proibite
- Regola dell’ottava
- Armonizzazione con la regola dell’ottava senza settime
- Settima di prima specie e rivolti uso e risoluzioni
- Settima di seconda specie/ terza specie e rivolti
- Cadenze
- Modulazione ai toni vicini
- Armonizzazione di un basso con note di passaggio

b) Armonizzazione della melodia

- Presentazione della melodia delle sue parti
- Errori armonici
- Armonizzazione con le sole triadi di I IV V grado allo stato fondamentale
- Armonizzazione con le sole triadi di I IV V grado allo stato fondamentale e primo rivolto
- Note estranee alla melodia
- Armonizzazione con accordi principali ed accordi secondari
- Armonizzazione con dominanti secondarie (modulazione nella melodia)

c) Analisi musicale

- Formazione del periodo
- Ritmica e piede ritmico

- Il periodo: inciso, semifrase e frase
- Analisi armonico/ musicale: Sonatina Clementi. Solo intro e temi “Patetica” Beethoven.

Introduzione La “Traviata” di G. Verdi

- La struttura della Forma sonata

Ed. Civica

☐ La canzone “Analisi del brano guerra di Piero (de Andrè) e master of war (Bob Dylan)”

☐ La musica come forma di protesta: Victor Jara e Miriam Makeba. Ispirato dal libro “La

bellezza e l’Inferno” di Roberto Saviano

Metodi e strategie e strumenti di verifica e valutazione

- Lezione frontale, utilizzo della LIM, lezione dialogata, utilizzo del pianoforte digitale. Ricerche, approfondimenti, interrogazioni, osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.).

Testi e materiali

Libri di testo:

- Elementi fondamentali di Armonia (Napoli, Gennaro ed. Curci)
- Quaderno di Teoria e tecniche dell’armonia (Giusto Pappacena ed. Santarpino)
- Quaderno di analisi musicale (Giusto Pappacena ed. Artemide Scafati)
- Bassi per lo studio dell’armonia complementare (Jacopo Napoli ed. Curci)
- Armonia, Analisi e composizione (Andrea Cappellari, Irlando Danieli ed. Carisch)
- 32 lezioni pratiche sull’armonizzazione del canto dato (Achille Longo ed. Ricordi)

Data

11 /05/2026 Salerno

il Docente

prof. Capuano Giampaolo

TECNOLOGIE MUSICALI - PROF. EMILIO ORRICO**COMPETENZE
RAGGIUNTE alla
fine
dell'anno per la
disciplina:**

Le competenze acquisite, si focalizzano su produzione audio, editing, Digital Audio Workstation (DAW) e sintesi sonora. Esso attesta la capacità di gestire flussi di lavoro in studi sonori, registrare video, registrare audio di qualità e utilizzare protocolli MIDI.

- Gestione DAW: Padronanza di software come Cubase, Reaper, Ableton Live o Logic Pro per editing audio avanzato, time stretching e automazioni.
- Produzione Audio: Capacità di registrazione, missaggio e finalizzazione di progetti musicali (tecniche di microfonazione e di ripresa, editing, missaggio, mastering).
- Sonorizzazione: Sincronizzazione audio-video e doppiaggio creativo.
- Linguaggio MIDI: Gestione di strumenti virtuali, sequencer e sintesi sonora.
- Collaborazione Cloud: Creazione di workflow condivisi per la produzione in remoto

CONOSCENZE E o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	ARGOMENTI DI STUDIO: La registrazione multitraccia. Overdubbing. Registrare "a pezzi". La lunghezza d'onda. Tecniche di registrazione microfonica stereofonica (AB, XY e ORTF). La monocompatibilit�. Tipologie di cuffie. Cuffie: impedenze, preamplificatori e monitoring. Lo studio di registrazione: una breve panoramica. Elaborazione dei segnali con i filtri. Osservare il suono. L'equalizzazione nel missaggio. Attivit� finale: audio e midi. Filtri HP, LP, BP, BR/Notch. Lo spettro del suono e la sua rappresentazione. Sintesi sonora: sottrattiva, additiva, FM, a modelli fisici, wavetable. Editing avanzato, automazioni, scrubbing, pencil e fade personalizzati. Nuovi software per la videoscrittura sul mercato. L'audio per il video: sonorizzazione di un video. Esercitazioni varie. Tutorial video.
---	--

Educazione Civica: COMUNICAZIONE	I percorsi di Educazione Civica integrati in Tecnologie Musicali, si concentrano su etica digitale, copyright, tutela dell'ingegno e consapevolezza tecnologica. Include programmi svolti, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione per l'Esame di Stato. • Etica Digitale e Cyberbullismo: Comportamento responsabile in rete e nelle piattaforme di condivisione audio/video. Sostenibilità Tecnologica: Impatto ambientale delle tecnologie elettroacustiche e produzione musicale. • Analisi dei Linguaggi Mediali: Consapevolezza critica nell'ascolto e nella manipolazione dei suoni. Si evidenzia l'interdisciplinarietà del percorso, collegando le tecnologie musicali alla storia, al diritto e all'estetica, in linea con il profilo del Liceo Musicale.
---	---

ABILITA':	◦ Analisi e Sintesi: Capacità di riconoscere suoni semplici/complessi e sintetizzare suoni generativi. ◦ Utilizzo Software/Hardware: Utilizzo di DAW (Digital Audio Workstation) per editing audio, mixer virtuali, effettistica e campionamento. ◦ Registrazione e Post-produzione: Gestione delle fasi di registrazione, mixaggio e mastering. ◦ Linguaggi Musicali: Capacità di elaborazione sonora in ambito di composizione, interpretazione e esecuzione. • Finalità: Preparazione alle prove d'esame, inclusa la gestione di apparati tecnologici (microfoni, schede audio). Il documento riflette anche le metodologie didattiche usate (es. laboratori pratici, analisi dell'ascolto)
------------------	--

<u>METODOLOGIE:</u>	Metodologie e Approcci: • Approccio Tecnico-Pratico: Il percorso si focalizza sull'uso di tecnologie sonore in dominio elettroacustico, programmazione di sintetizzatori virtuali e utilizzo di software di produzione musicale (DAW). • Metodologie Attive: Utilizzo di <i>cooperative learning</i>, dibattiti (<i>debate</i>) e ricerche guidate per approfondire la storia della musica elettronica e l'estetica del Novecento. • Laboratorio Permanente: Lezioni spesso svolte in laboratorio musicale, con focus su catena elettroacustica, protocollo MIDI, e analisi dei linguaggi musicali. • Approccio Storico-Critico: Studio dell'evoluzione tecnologica, dalla <i>musique concrète</i> francese alla musica elettronica tedesca, fino alle tecniche moderne. • Progettualità: Alcuni licei integrano le tecnologie musicali con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), focalizzandosi su event management e produzione audio.
----------------------------	---

	Argomenti e Competenze Tipiche (Teoria e Pratica): • Studio delle basi teoriche e degli usi pratici delle tecnologie elettroacustiche. • Programmazione di sintetizzatori e gestione dei collegamenti audio. • Analisi del diritto d'autore e della SIAE. • Analisi delle poetiche musicali e dei sistemi di registrazione
--	--

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	• Conoscenze: • Teoriche: Comprensione dei principi fisici del suono, del funzionamento hardware (microfoni, mixer) e software (DAW, plug-in). • Abilità Tecniche: Capacità di registrazione, editing, equalizzazione, processamento del segnale e mixaggio di brani. • Competenze Creative: Utilizzo delle tecnologie per la produzione e manipolazione timbrica personale. • Gestione del flusso di lavoro: Organizzazione e autonomia nel lavoro di studio. I documenti rimandano a griglie di valutazione che misurano sia la precisione tecnica che la qualità espressiva del risultato finale
---------------------------------------	--

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Testo Scolastico Comuni: <u>"Laboratorio di tecnologie musicali: teoria e pratica per i Licei Musicali"</u> di Cappellani, D'Agostino, De Siena, Paolozzi, Mudanò (ConTempoNet). • Materiali Strutturati: Dispense fornite dal docente, schede di approfondimento, mappe concettuali, e materiali sitografici selezionati dal web. Il laboratorio tecnologico è equipaggiato con: • Hardware: Computer (Mac/PC), interfacce audio, controller MIDI, tastiere sintetizzatrici, microfoni. • Software (DAW): Utilizzo di software per la produzione musicale, audio editing e sintesi (es. Cubase, Logic Pro, Ableton Live, Reaper, Audacity). • Software di sintesi e programmazione: Ambienti per la sintesi virtuale (es. Max/MSP/Jitter). • Lavagna Interattiva (LIM) / Smartboard per lezioni teoriche.
--	---

DISCIPLINA: Lingua Inglese

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

☐ Strutture linguistiche e lessico di livello intermedio(B1+ con alcuni elementi di B2, livello minimo

B1 in calce alla programmazione) adeguati alle necessità di comprensione ed esposizione di argomenti di

Studio;

☐ Elementi utili alla comprensione e all'analisi del testo(di ambito sociale,letterario e artistico);

☐ Caratteristiche generali essenziali dei diversi generi letterari;

☐ Scelta di testi letterari in lingua straniera,appartenenti a vari generi testuali;

☐ Scelta di testi di civiltà e attualità per la conversazione e l'approfondimento;

☐ Conoscenze grammaticali(metalinguistiche)sulle strutture incontrate e studiate.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Unità n.1 Victorian Age

Historical and social background

Poor children in the Victorian

Age Victorian Age novel

Oliver Twist,The children are starved,

Dickens

Children's right- The right to play

Oscar Wilde,The picture of Dorian Gray

A beautiful painting

The Republic of Ireland: Geography, History

and Institutions, society and culture,

economy

Unità2 The Age of Modernism

Virginia Woolf

To the Lighthouse

Dinner Time

James Joyce

Dubliners-The Dead

Unità3:Memories of wars

The Scenario: 1914-18

World War I

Thomas Stearns Eliot

The Waste Land

Unità 4: The United States of America: geography,

history, Institutions, society and culture.

George Orwell: literary production

Nineteen Eighty-Four: , plot summary, features of the novel

Educazione civica:

Le forme di governo in Inghilterra e Stati Uniti

ABILITA'

Comunicare in modo efficace ed appropriato (con coerenza, coesione e sufficiente prontezza e

pertinenza nella risposta);

☐ Usare un lessico appropriato per testi e date specifiche;

☐ Riferire, parafrasare e commentare oralmente argomenti di studio con ragionevole chiarezza e

correttezza;

☐ Comprendere e analizzare un testo letterario per individuarne gli elementi costitutivi e le

idee portanti;

☐ Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi(temi di attualità,

cinema, musica, arte);

☐ Sintetizzare i punti salienti di un testo per presentarlo nei suoi aspetti principali;

☐ Riconoscere i generi letterari ed usare gli aspetti strutturali della lingua in contesti diversi;

☐ Collocare storicamente e culturalmente i testi studiati;

☐ Imparare ad operare opportuni collegamenti disciplinari,e a dare valutazioni critiche;

☐ Produrre testi scritti sufficientemente chiari e completi a partire da un testo o da un argomento

dato (risposte a domande, riassunto, analisi, composizione) per riferire, descrivere, commentare.

METODOLOGIE

- ☐ Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- ☐ Lavoro individuale (svolgere compiti, acquisizione metodo di studio)
- ☐ Lavoro di gruppo (ricerca, studio, sintesi, cooperative learning)
- ☐ Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
- ☐ Brainstorming

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ☐ per le prove scritte: attribuzione di un punteggio proporzionato all'estensione e alla difficoltà

degli esercizi. Le prove scritte si basano su prove strutturate, prove semi-strutturate, comprensioni del

testo, commento a brani letterari e non letterari, domande aperte (modello terza prova), riassunto.

- ☐ Per le verifiche orali: voto in decimi proporzionato a criteri (esplicitati in griglie) sulla singola

prestazione (interrogazione o altro momento formalizzato e riconosciuto come verifica), tipicamente la

correttezza o completezza dei contenuti e la correttezza ed efficacia dell'espressione linguistica, con una

certa tolleranza dell'errore a favore dell'efficacia nella comunicazione. Le prove orali si basano sul lavoro

svolto a casa e in classe. Le attività orali sono l'analisi dei testi esaminati, esposizioni di informazioni

desunte da testi di civiltà o per raccontare o descrivere scene tratte da film o esperienze personali.

- ☐ Altri elementi integrativi di valutazione, scaturiti da brevi interventi e interazioni in momenti

informali.

- ☐ Per la valorizzazione delle eccellenze, sono valutate prestazioni che si avvicinano agli obiettivi

linguistici superiori.

La valutazione tiene conto dell'esito delle verifiche orali e scritte effettuate durante l'anno, della

progressione rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno, del grado di partecipazione ed attenzione al

dialogo educativo-didattico tenendo conto della scala di valutazione e dei criteri indicati nel P.O.F.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

☐ Libri di testo: The Fire and the Rose, Over the Centuries- Eleonora Regolini, Heather Bedell

EUROPASS

- ☐ Testi di supporto
- ☐ Schede predisposte
- ☐ Materiale didattico multimediale e/o audio-visivo
- ☐ Tecnologie multimediali

DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- ☑ Utilizzare le tecniche dell'analisi matematica, rappresentandole anche sotto forma geometrica.
- ☑ Individuare strategie appropriate per risolvere problemi
- ☑ Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

☑ Modulo 1: Funzioni e limiti

- o Unità 1: Funzioni reali di una variabile reale: dominio di una funzione, funzioni crescenti e decrescenti, segno e simmetrie (funzioni pari e dispari).
- o Unità 2: Limiti di funzioni reali: limiti di funzioni elementari, limite destro e sinistro. Teorema di unicità del limite. Teorema di permanenza del segno. Teorema del confronto.

☑ Modulo 2: Funzioni continue e asintoti

- o Unità 1: Funzioni continue: Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Funzioni continue. Punti di discontinuità.
- o Unità 2: Asintoti: verticali, orizzontali e obliqui.

☑ Modulo 3: Calcolo differenziale e applicazioni

- o Unità 1: Derivata: rapporto incrementale. Derivata di una funzione: destra e sinistra. Derivate fondamentali: funzione costante, funzione identità, funzione potenza. Operazioni con le derivate: somma algebrica, prodotto, quoziente. Derivate di ordine superiore al primo: derivata seconda. Teorema di de l'Hopital. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate: massimi, minimi e flessi. Concavità, flessi e derivata seconda.
- o Unità 2: Studio di funzioni: funzioni polinomiali, funzioni razionali fratte. Grafico probabile di una funzione.

ABILITA'

- ☑ Calcolare limiti di funzioni
- ☑ Studiare la continuità di una funzione in un punto
- ☑ Calcolare la derivata di una funzione
- ☑ Applicare il teorema di de l'Hopital

- ☑ Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico

METODOLOGIE

- ☑ Lezione frontale
- ☑ Lezione partecipata
- ☑ Problem Solving
- ☑ Discussione guidata
- ☑ Flipped classroom
- ☑ Formalizzazione dei risultati
- ☑ Esercitazioni pratiche in classe
- ☑ Esercitazioni domestici di applicazione ed eventuale correzione
- ☑ Realizzazione di grafici

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti si è fatto riferimento alle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento scientifico.

La disciplina è valutata con voto unico come deliberato dal Consiglio d'Istituto. In accordo con il PTOF la valutazione finale è mediata su almeno due valutazioni nel primo trimestre e tre valutazioni nel pentamestre.

Le prove valutano il percorso compiuto dalla classe e dal singolo studente in riferimento agli obiettivi proposti in modo coerente a quanto svolto in classe.

Sono valutati:

- ☑ la conoscenza e la comprensione di teorie, formule, leggi e teoremi;
- ☑ la capacità di collegare le conoscenze acquisite in ambiti diversi;
- ☑ l'utilizzo del corretto linguaggio specifico;
- ☑ l'applicazione delle conoscenze acquisite in problemi di routine e di non routine.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- ☑ Libri di testo: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone,
MATEMATICA AZZURRO terza edizione Volume 5 con Tutor, Zanichelli editore
- ☑ LIM
- ☑ Appunti scritti e forniti dal docente
- ☑ Utilizzo di Internet
- ☑ Uso di software e strumenti di calcolo elettronico

DISCIPLINA: FISICA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- ☑ Utilizzare schemi logici per modellizzare
- ☑ Sintetizzare in leggi e teorie
- ☑ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina
- ☑ Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica
- ☑ -Interpretare fenomeni dal punto di vista energetico.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

☑ Modulo 1: Elettrostatica

o Unità 1: Cariche elettriche, campo elettrico e potenziale: la carica elettrica, la legge di Coulomb, il campo elettrico, l'energia potenziale e il potenziale elettrico. I condensatori.

o Unità 2: Fenomeni di elettrostatica

☑ Modulo 2: Elettromagnetismo

o Unità 1: Correnti elettriche: La corrente elettrica nei solidi. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. La potenza elettrica e l'effetto Joule. I circuiti elettrici. La forza elettromotrice di un generatore.

o Unità 2: Il campo magnetico: i magneti, interazioni tra correnti e magneti. La forza di Lorent e il campo magnetico. Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Le forze esercitate da campi magnetici su conduttori percorsi da corrente.

o Unità 3: Il campo elettromagnetico: semplici esperimenti sulle correnti indotte.

L'induzione elettromagnetica. Le onde elettromagnetiche: campi elettrici e magnetici indotti. La propagazione delle onde elettromagnetiche e proprietà. Lo spettro elettromagnetico

☑ Modulo 3: Fisica moderna: Breve introduzione alla fisica moderna: motivazioni che hanno portato alla nascita della teoria della relatività e della meccanica quantistica. Concetti base delle teorie e implicazioni.

ABILITA'

- ☐ Utilizzare in modo corretto le unità di misura del S. I.
- ☐ Distinguere e descrivere i vari tipi di elettrificazione
- ☐ Applicare la legge di Coulomb
- ☐ Proprietà dei conduttori
- ☐ Descrivere la distribuzione di cariche in un conduttore carico
- ☐ Saper determinare il vettore campo elettrico e saperlo rappresentare
- ☐ Saper calcolare il flusso del campo elettrico
- ☐ Comprendere il significato di potenziale
- ☐ Distinguere i collegamenti in serie e in parallelo
- ☐ Applicare le leggi di Ohm e di Kirchhoff
- ☐ Confrontare le caratteristiche del campo elettrico e del campo magnetico
- ☐ Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico
- ☐ Descrivere leggi ed esperienze studiate relative al campo elettromagnetico
- ☐ Comprendere il significato e saper descrivere le leggi relative all'induzione elettromagnetica.

METODOLOGIE

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Lezione partecipata
- ☐ Problem Solving
- ☐ Discussione guidata
- ☐ Flipped classroom
- ☐ Formalizzazione dei risultati
- ☐ Esercitazioni pratiche in classe

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli studenti si è fatto riferimento alle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento scientifico.

La disciplina è valutata con voto unico, come deliberato dal Consiglio d'Istituto. In accordo con il PTOF sono state effettuate almeno due valutazioni nel primo trimestre e due valutazioni nel

pentamestre.

Le prove hanno valutato il percorso compiuto dalla classe e dal singolo studente in riferimento agli obiettivi proposti in modo coerente a quanto svolto in classe.

Sono stati valutati:

- la conoscenza e la comprensione di teorie, formule, leggi e teoremi;
- la capacità di collegare le conoscenze acquisite in ambiti diversi;
- l'utilizzo del corretto linguaggio specifico;
- l'applicazione delle conoscenze acquisite in problemi di routine e di non routine.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

▣ Libri di testo: Parodi, Ostili, Mochi Onori, Il BELLO DELLA FISICA quinto anno

LINX

▣ LIM

▣ Appunti scritti e forniti dal docente

▣ Utilizzo di Internet

▣ Uso di software e strumenti di calcolo elettronico

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
VA Liceo Musicale

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Il livello di preparazione della classe si è mantenuto costante durante tutto il corso dell'anno scolastico con un ottimo ritmo di apprendimento.
 La classe non manca di individualità eccellenti che si sono fatte notare per costanza di impegno, motivazione ed interesse.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

L'Impressionismo: É. Manet, C. Monet, P.A. Renoir, C. Pissarro E. Degas
 Il post impressionismo: -Il pointillisme: G. Seurat, P. Signac -H. Toulouse-Lautrec, P. Cézanne, P. Gauguin, V. Van Gogh
 L'art Nouveau: A. Gaudì, G. Klimt: La Secessione viennese
 I Fauves: H. Matisse- Die Brücke - Il Cubismo: P. Picasso, G. Braque - Il Futurismo: U. Boccioni, G. Balla, C. Carrà, A. Sant'Elia - Il Movimento Moderno: W. Gropius: il Bauhaus
 L'Astrattismo: V. Kandinskij - Il Dadaismo: M. Duchamp - Il Surrealismo: R. Magritte, S. Dalí

ABILITA'

METODOLOGIE

Lezione frontale – lavori di gruppo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati presi in considerazione, oltre ai risultati delle prove formative e sommative, anche l'impegno, l'interesse, la partecipazione, il metodo di studio e la progressione nell'apprendimento.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo "ARTELOGIA - VERSIONE ARANCIONE - VOLUME 5 (LDM) / DALL'ART NOUVEAU AL CONTEMPORANEO" ZANICHELLI EDITORE- Materiali multimediali presenti in rete

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: Filosofia

Docente: Alfredo Galdi

Classe 5 SEZ. A Musicale.

Anno scolastico 2025 – 2026

Gli argomenti effettivamente svolti sono stati i seguenti.

Caratteristiche dell'idealismo tedesco:

L'idealismo di Fichte e i Discorsi alla nazione tedesca

Lo Spirito Assoluto di Schelling

La fenomenologia dello Spirito di Hegel

Arthur Schopenhauer: il Mondo come volontà e rappresentazione

Il materialismo dialettico di Karl Marx

Friedrich Nietzsche: dalla Nascita della tragedia allo Zarathustra.

Sigmund Freud: Interpretazione dei sogni, prima e seconda topica, Disagio della civiltà, Totem e tabù, Eros e Thanatos

Esistenzialismo e fenomenologia: l'Essere e il nulla di Jean-Paul Sartre, il Secondo sesso di Simone de Beauvoir

La Scuola di Francoforte: la Dialettica dell'illuminismo

Adorno e la filosofia della musica, la "vita offesa"

Eros e civiltà e L'uomo a una dimensione di Marcuse

Vallo della Lucania,

12/5/2026

Il Docente

Prof. Alfredo Galdi

PROGRAMMA SVOLTO

Materia: **Storia**

Docente: **Alfredo Galdi**

Classe **5** **SEZ. A Musicale.**

Anno scolastico 2025 – 2026

Gli argomenti effettivamente svolti sono stati i seguenti.

Belle époque
L'età giolittiana
Prima guerra mondiale.
La crisi politica tedesca e la Novemberrevolution
Trattati di pace di Brest-Litovsk, Versailles, Saint-Germain, Sèvres
Governi provvisori e Rivoluzione d'Ottobre
Guerra civile russa
Dal comunismo di guerra alla NEP
La Repubblica di Weimar e lo spirito di Locarno
La crisi del '29
Dalla marcia su Roma alle leggi fascistissime
Gli Stati Uniti del New Deal
La Cina e il Giappone: nascita del Partito comunista cinese e il Giappone imperialista degli zaibatsu
Caratteristiche ideologiche ed economiche del fascismo
Il crollo della Repubblica di Weimar e il totalitarismo nazionalsocialista
Il totalitarismo sovietico
L'Europa degli anni Trenta
L'invasione dell'Etiopia
La guerra civile spagnola
La Seconda guerra mondiale
La Guerra fredda (1945-1961)
L'Italia da monarchia a repubblica
La stagione del centrismo

Vallo della Lucania,
12/5/2026

Il Docente
Prof. Alfredo Galdi

DISCIPLINA: Esecuzione ed Interpretazione CORNO

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Acquisizione di un buon repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse.
- Acquisizione delle competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

- Sviluppo della respirazione diaframmatica;
- Utilizzare correttamente le articolazioni e gestione degli attacchi;
- Nozioni sulle posizioni dello strumento; Aspetti ritmici, metrici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- Scale maggiori e minori per gradi congiunti;
- Armonici in tutte e 7 le posizioni, sia del Corno in SIb che del Corno in FA;
- Sonate;
- Concerti;
- Passi Orchestrali;
- Duetti - Trii - Quartetti.

ABILITA'

- Acquisizione delle capacità interpretative di forme musicali.

METODOLOGIE

- Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, problem solving, scaffolding, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo.
- Didattiche specifiche delle scuole strumentali.
- Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento.
- Attività di ripasso prima di ogni verifica pratica.
- Autovalutazione, anche tramite auto-ascolto di registrazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifica giornaliera attraverso l'esecuzione pratico-frontale;
- Verifica programmata in forma di esame simulato;
- Verifica tramite registrazione effettuata durante lo studio autonomo.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Metodo Buonaccorso;
- Barry Tuckwell;
- C. Kopprasch, 60 Studi op. 6, I° parte;
- E. De Angelis;
- Oscar Franz;
- Bartolini II parte;
- Fontana, passi difficili e "a solo";
- Orchester Probespiel.

Liceo "Parmenide" Vallo della Lucania (SA)
Documento classe V A di Pianoforte
Prof.ssa Maria Jose Capezzuto
a.s. 2025/2026

La classe di Pianoforte della sottoscritta dell'a.s. in itinere è frequentata da 2 allievi.

L. A. ha frequentato sin dal primo anno del Liceo Musicale i corsi della classe di Pianoforte come primo strumento (esecuzione /interpretazione) con la scrivente ed in continuità didattica. D.B. A. ha iniziato a frequentare dal primo anno i corsi di Pianoforte come secondo strumento e successivamente, sempre in continuità didattica, ha effettuato il passaggio come primo strumento sia a fronte delle sue innate capacità ma, soprattutto, per la passione in crescendo relativamente agli studi pianistici.

Entrambi hanno studiato con passione e dedizione ottenendo ottimo profitto e migliorando in continuum sia nell'esecuzione che nell'interpretazione pianistica. Le conoscenze raggiunte racchiudono: una ottima lettura *a prima* vista, conoscenza di brani del repertorio classico moderno e contemporaneo in merito all'esecuzione/interpretazione pianistica una distinta tenuta alla gestione disciplinata dello Strumento, sapiente uso dei pedali, della propriocezione, dell'agilità tecnica e soprattutto del controllo del sé in proiezione all'esecuzione-interpretazione con una controllata gestione nell'utilizzo dei tempi di esecuzione. D.B. A. ha partecipato come solista al "Piano Day 2025 Regionale Dressedo il 'Conservatorio S.Pietro a Majella di Napoli ed al "Piano Day Provinciale 2025" presso il Liceo Musicale di Agropoli con ottimi consensi nonché ad altre rassegne negli anni precedenti anche nell'esecuzione pianistica-duo- a quattro mani dimostrando forza interiore , autocontrollo ed ascolto verso il prossimo. Entrambi gli allievi in questione nel c.a.s. hanno partecipato come solisti al "Piano Day provinciale 2026" presso il Liceo musicale di Sapri. Anche l'allievo L. A. ha partecipato in pregresso ad altre rassegne in esecuzioni pianistiche e a quattro mani.

PX-IV-1.11.2

Le conoscenze di cui sopra- come per ogni disciplina- sono state contemplate sia da competenze che da abilità pianistiche consolidate nei cinque anni di studio.

Le competenze raggiunte: agilità nella tecnica pianistica, esecuzioni a canone, esecuzioni polifoniche, lettura ed esecuzione a prima vista, esecuzione pianistica a quattro mani, esecuzione di più stili pianistici.

Le abilità raggiunte: capacità di eseguire il legato, lo staccato, il portato, i fraseggi; capacità di eseguire correttamente studi e brani complessi in velocità; capacità di eseguire tutte le scale maggiori e minori su quattro ottave di estensione per moto retto, per moto contrario, *per* terza e sesta, capacità di eseguire gli arpeggi, le terze e seste legate.

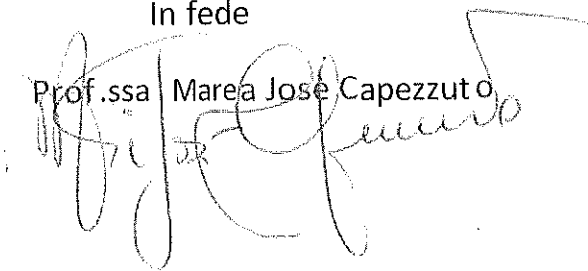
Le metodologie utilizzate sono definite dalla scrivente con la locuzione : " a misure d'uomo" così come per i criteri di valutazione.

Per i testi e i materiali e gli strumenti adottati si rimanda alla programmazione di inizio anno scolastico

Vallo della Lucania 23/04/2026

In fede

Prof.ssa Marea Jose Capezzuto



DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE PERCUSSIONI

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Padronanza delle tecniche fondamentali per gli strumenti a percussione.
- Coordinazione efficace di tutti e quattro gli arti.
- Conoscenza delle tecniche su ogni singolo strumento a percussioni.
- Lettura e modo di esecuzione in maniera adeguata scegliendo autonomamente i vari stili di apprendimento.
- Equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse.
- Competenza nella poetica dei diversi autori trattati nel corso dell'anno.
- Ascolto, partecipazione e osservazione.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Nick Ceroli tecnica per tamburo, metodo Cirone per tamburo, Four Mallet per Marimba di James Moyer, audio playlist , M Goldemberg per tamburo e strumenti idiofoni, J.Delecluse – dei venti studi per timpani, J.Delecluse per tamburo – dodici studi per tamburo, Scale Maggiori e minori con arpeggi in vari modi e forme stilistiche, The rudiments Vich Firth, Generalife di E. Sejourne, bohemian rhapsody Queen per drumset, Sinfonia n.1 di Beethoven per timpani, D.Freedman Vibrafono – Dampening e Pedaling, Nabucco G.Verdi per tamburo, Trepak Tchaikovsky per tamburello basco, Hystorie du soldier Stravinskij per set-up, Uccello di fuoco per xilo di Stravinskij, Afro Blue per ensemble di percussione, Drum Duet,

ABILITA'

Acquisizione delle capacità interpretative di forme musicali.

METODOLOGIE

- apprendimento collaborativo
- brainstorming.
- Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica
- Autovalutazione, anche tramite auto-ascolto di registrazioni
- Ascolto, partecipazione e osservazione
- Imitazione, didattica espositiva e ipotetica
- Problem solving
- Didattica dell'apprendimento attivo e induttivo

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifica della conoscenza e padronanza delle posizioni, maneggi e tecniche sugli strumenti idiofoni e sugli strumenti membranofoni .
- Verifica della capacità tecnica della mano sinistra e destra nell'esecuzione delle scale e degli arpeggi in differenti maneggi e a velocità progressive.
- Verifica della conoscenza e delle possibilità timbriche delle percussioni.
- Verifica dei vari passi d'orchestra trattati.
- Verifica del controllo sulle dinamiche.
- Verifica di saper assumere una postura corretta, rilassata e funzionale.
- Verifica giornaliera attraverso l'esecuzione pratico-frontale.
- Verifica tramite registrazione effettuata durante lo studio autonomo.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Materiale prodotto dal docente e testi specifici, finalizzati all'acquisizione delle conoscenze tecnico-pratiche e allo sviluppo di una solida padronanza esecutiva di ciascuno strumento a percussione.

DISCIPLINA: Esecuzione ed Interpretazione TROMBA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Acquisizione di un buon repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse.
- Acquisizione delle competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

- Sviluppo della respirazione diaframmatica;
- Utilizzare correttamente le articolazioni e gestione degli attacchi;
- Nozioni sulle posizioni dello strumento;Aspetti ritmici, metrici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione;
- Scale maggiori e minori per gradi congiunti;
- Armonici in tutte e 7 le posizioni della Tromba;
- Sonate; • Concerti;
- Passi Orchestrali;
- Duetti - Trii - Quartetti.

ABILITA'

- Acquisizione delle capacità interpretative di forme musicali.

METODOLOGIE

- Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, problem solving, scaffolding, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo.
- Didattiche specifiche delle scuole strumentali.
- Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento.
- Attività di ripasso prima di ogni verifica pratica.
- Autovalutazione, anche tramite auto-ascolto di registrazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifica giornaliera attraverso l'esecuzione pratico-frontale;
- Verifica programmata in forma di esame simulato;
- Verifica tramite registrazione effettuata durante lo studio autonomo. T

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- H. L. Clarke
- D. Ceraso
- F. Meldini
- D. Gatti
- Trumpet TONE – L. Capezzuto
- Dispense del docente
- Arban's
- A. Vizzutti
- C. Colin
- Peretti
- C. Kopprasch
- M. Bordogni
- Scale: tutte maggiori e minori

**DISCIPLINA: STRUMENTO MUSICALE NEGLI I. S. DI II GRADO
(CLARINETTO)**

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)
Autonomia nella decodificazione del sistema convenzionale nell'ambito di brani tonali. Applicazioni di semplici procedimenti analitici (morfologici, sintattici, formali, storici, stilistici). Lettura estemporanea a prima vista

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Metodo di studio e acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi, realizzando aspetti dinamici, timbrici, ritmici, metrici, agogici, melodici, polifonici, armonici, fraseologici di un brano
Consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento, del rapporto tra gestualità e produzione del suono. Familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento UDA:

1. Conoscenza organologica e storica,
2. Controllo della postura,
3. Sviluppo della tecnica strumentale
4. Formazione della musicalità e del repertorio
5. Flessibilità sugli intervalli
6. Flessibilità sui toni vicini
7. Cantabilità e musicalità
8. Attacchi, staccato, legato, legato staccato, ecc.
9. Repertorio solistico e propedeutica alla performance

ABILITA'

Consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato). Interpretazione dei capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica fino all'età contemporanea. Abilità di sostenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e capacità di saper

motivare le proprie scelte espressive. Capacità di adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Capacità di utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.

METODOLOGIE

Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, problem solving, scaffolding, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo. Didattiche specifiche delle scuole strumentali. Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento. Attività di pianificazione dello studio. Strategie di sviluppo di strumenti per l'autovalutazione basata sull'ascolto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori dei livelli di valutazione Abilità Conoscenze Competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche) Autonomia nella decodificazione del sistema convenzionale nell'ambito di brani tonali. Applicazioni di semplici procedimenti analitici (morfologici, sintattici, formali, storici, stilistici). Lettura estemporanea a prima vista Metodo di studio e acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi, realizzando aspetti dinamici, timbrici, ritmici, metrici, agogici, melodici, polifonici, armonici, fraseologici di un brano Consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento, del rapporto tra gestualità e produzione del suono. Familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento (scale, arpeggi, formule accordali..)

Descrittori dei livelli di valutazione Voti Livello delle competenze

- 1-4 errate, lacunose, scorrette, improprie
- 5...superficiali, difficoltose
- 6...essenziali, appropriate, accettabili
- 7...essenziali, appropriate, adeguate

8 ...corrette, buone

9-10 ...complete approfondite, esaurienti, corrette, precise lode Programma
svolto superiore al livello richiesto

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI-

Klosè 20 studi caratteristici; - Klosè Studi di genere e meccanismo; - Blatt 12 capricci; - Cavallini 30 capricci; - Stark 24 studi in tutte le tonalità; - Giampieri (Scale in tutte le tonalità, esercizi cromatici legati e staccati) - Gambaro 21 Capricci - Magnani (duetti) - C. M. Von Weber Op.26 -Fantaisie Rossini - Solo de concours, Messenger Concerti e brani solistici tratti dal repertorio; Passi d'orchestra tratti dal repertorio.

DISCIPLINA: LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME**COMPETENZE RAGGIUNTE** (alla fine dell'anno per la disciplina)

Lo studente ha maturato elevate capacità sincroniche eintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici e di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo. Inoltre, lo studente ha raggiunto appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica delle partiture studiate.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Comprensione dei ruoli all'interno di un ensemble
 Conoscenza approfondita delle strutture formali
 Conoscenza delle convenzioni esecutive storiche relative ai diversi periodi

ABILITA'

Tecnica di controllo posturale
 Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
 Saper realizzare i segni di abbellimento
 Capacità di memorizzazione
 Saper realizzare diverse dinamiche
 Lettura a prima vista di semplici brani
 Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione
 Saper eseguire brani di media difficoltà tratti dal repertorio cameristico

METODOLOGIE

- Lezione frontale e in ensemble
- Ascolto del repertorio
- Studio guidato dall'insegnante

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stata adottata la seguente griglia:

INDICATORE	Eccellente (9-10)	Buono/Distinto (7-8)	Sufficiente (6)	Insufficiente (1-5)
Padronanza tecnica e fonoria	Controllo assoluto dello strumento/voce; timbro ricercato e funzionale all'equilibrio del gruppo.	Buona padronanza tecnica; suono curato e generalmente ben integrato.	Tecnica adeguata al brano; emissione sonora corretta ma poco flessibile.	Difficoltà tecniche evidenti che compromettono la tenuta della parte.
Precisione ritmica e intonazione	Precisione assoluta e capacità di correzione immediata in base all'ascolto	Ritmo solido e buona intonazione, con rare incertezze subito risolte.	Rispetta il tempo, ma con tendenza a isolarsi; intonazione accettabile.	Errori ritmici frequenti; intonazione imprecisa che disturba

	collettivo.			l'ensemble.
Consapevolezza stilistica e interpretativa	Interpretazione matura e filologicamente coerente; uso raffinato di dinamiche e agogica.	Esecuzione espressiva e corretta dal punto di vista dello stile storico.	Rispetto dei segni dinamici e agogici di base, ma interpretazione scolastica.	Mancanza di espressività; mancato rispetto dei segni dinamici e dello stile.
Interazione e ascolto Attivo	Capacità di "respirare" con l'ensemble; reagisce istantaneamente a ogni stimolo altrui.	Buon ascolto degli altri settori; partecipazione attiva al dialogo musicale.	Ascolta il gruppo ma resta concentrato prevalentemente sulla propria parte.	Incapacità di ascolto; l'esecuzione è slegata dal resto del gruppo.
Autonomia e Concertazione	Propone soluzioni, guida la sezione (o il gruppo) e gestisce autonomamente lo studio.	Dimostra indipendenza nello studio e contribuisce alla concertazione del gruppo.	Svolge il proprio compito in modo autonomo, ma senza spirito d'iniziativa.	Necessita di costante supporto dal docente anche per le parti elementari.
Reattività al Gesto Direzione)	Reazione immediata e sensibile alle sfumature più sottili del gesto del direttore.	Segue con attenzione la direzione e ne traduce i comandi principali.	Segue il gesto in modo meccanico o solo nei momenti di attacco/chiusura.	Spesso ignora le indicazioni del direttore, perdendo il contatto visivo.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"

Liceo Musicale e Coreutico Vallo della Lucania (SA)—

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 62/2017)

Classe: V Liceo Musicale Anno scolastico: 2025/2026—

SEZIONE DISCIPLINARE— STRUMENTO MUSICALE (TROMBONE)

Docente: Prof. Grimaldi Rocco

Alunno: M. V.—

Profilo dell'alunno L'alunno M. V. ha raggiunto un livello di preparazione eccellente, evidenziando solide competenze tecnico-strumentali, piena autonomia nello studio e spiccata maturità interpretativa. Ha partecipato con continuità, impegno e senso di responsabilità alle attività didattiche, distinguendosi per capacità di rielaborazione personale e per un approccio critico e consapevole al repertorio. Nelle attività di musica d'insieme ha dimostrato affidabilità, precisione esecutiva e capacità di interazione musicale, contribuendo in modo significativo al lavoro collettivo.

-- Obiettivi raggiunti Conoscenze

Conoscenza approfondita della tecnica trombonistica (respirazione, emissione, articolazione) e del repertorio solistico e orchestrale, con adeguata consapevolezza stilistica. Competenze Esecuzione sicura di brani di elevata difficoltà, con padronanza del controllo timbrico, dell'intonazione e delle dinamiche; ottima lettura a prima vista e capacità di inserimento nei contesti d'insieme. Abilità Gestione avanzata delle tecniche esecutive e sviluppo di un'interpretazione personale, coerente e stilisticamente pertinente; piena autonomia nello studio.

-- Contenuti svolti

Tecnica strumentale- Esercizi avanzati di respirazione ed emissione- Scale e arpeggi in tutte le tonalità- Studi tecnici avanzati Repertorio- Brani per trombone e pianoforte : P.de la Nux concerto per Trombone e pianoforte E.Sachse concertino per Trombone e pianoforte- Studi cantabili e tecnici del repertorio tradizionale: Arban metodo completo per Trombone M.Bordogni vocalises for Trombone Kopprasch studi per Trombone Peretti II per Trombone a macchina- Passi orchestrali tratti dal repertorio dello strumento Musica d'insieme- Attività orchestrali e cameristiche- Partecipazione a concorsi e manifestazioni

-- Metodologie didattiche

Lezioni individuali, esercitazioni guidate, analisi del repertorio, ascolto critico e attività di musica d'insieme.

-- Criteri di valutazione

Padronanza tecnica, qualità del suono, intonazione, precisione ritmica, capacità interpretativa, autonomia nello studio.

-- Osservazioni conclusive

Il percorso formativo dell'alunno Maiese Vittorio risulta pienamente coerente con gli obiettivi del Liceo Musicale e si caratterizza per esiti di eccellenza.

Firma del docente Prof.

Grimaldi Rocco

DISCIPLINA: Musica D'Insieme: Gruppo POP Prof. Castiello Mariano

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Metodologia di studio autonoma

Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati

ai diversi stili e repertori

Possedere tecniche adeguate all'esecuzione di importanti composizioni di forme e stili

diversi

Eseguire diverse composizioni con adeguato studio in un tempo assegnato

Consolidare tecniche di lettura a prima vista, memorizzazione ed esecuzione estemporanea

Attenzione alla gestualità e alla produzione sonora per affrontare, anche in pubblico, brani

musicali di crescente difficoltà,

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

.Conoscenza degli elementi tecnici ed espressivi dell'esecuzione d'insieme

.Conoscenza dei gesti fondamentali della direzione

.Conoscenza dell'atteggiamento funzionale a un buon insieme

.Partecipazione alle esecuzioni di gruppo

.Contestualizzazione dei diversi repertori prima di un'interpretazione

.Capacità di assumere ruoli di figura intermedia della direzione

.Capacità di intervenire aiutando i compagni e le compagne per migliorare l'esecuzione sia in

prova che in pubblico

.Interazione nel gruppo musicale intonando con precisione la voce e/o il proprio strumento

sull'intonazione del gruppo, sincronizzando la propria esecuzione sul respiro del gruppo

.Partecipazione all'organizzazione della lezione (spazi, accordature)

.Rispetto e interpretazione delle indicazioni della direzione

.Cura dei materiali di studio e organizza i testi musicali in modo funzionale

all'esecuzione.

ABILITA'

- .Partecipazione alle esecuzioni di gruppo
- .Contestualizzazione dei diversi repertori prima di un'interpretazione
- .Capacità di assumere ruoli di figura intermedia della direzione
- .Capacità di intervenire aiutando i compagni e le compagne per migliorare l'esecuzione sia in prova che in pubblico
- .Interazione nel gruppo musicale intonando con precisione la voce e/o il proprio strumento
- sull'intonazione del gruppo, sincronizzando la propria esecuzione sul respiro del gruppo
- .Partecipazione all'organizzazione della lezione (spazi, accordature)
- .Rispetto e interpretazione delle indicazioni della direzione

METODOLOGIE

Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, problem solving, scaffolding, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo. Didattiche specifiche delle scuole strumentali.

- Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento
- Attività di ripasso prima di ogni verifica pratica
- Autovalutazione, anche tramite auto-ascolto di registrazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

(caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione, ecc).

Livello di profitto : basso, medio, alto.

Osservazione diretta durante la lezione pratica e colloquio con gli alunni.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Ascolto del brano oggetto di studio (sia la propria parte che quella dei compagni)

Studio in aula e a casa dei brani (lettura dello spartito evidenziando gli elementi di armonia, agogica e dinamica.

Esecuzione dei brani

DISCIPLINA: Musica D'Insieme Brass Band

Prof. Castiello Mariano

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Metodologia di studio autonoma;

Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori;

Possedere tecniche adeguate all'esecuzione di importanti composizioni di forme e stili diversi;

Eseguire diverse composizioni con adeguato studio in un tempo assegnato

Consolidare tecniche di lettura a prima vista, memorizzazione ed esecuzione estemporanea;

Attenzione alla gestualità e alla produzione sonora per affrontare, anche in pubblico, brani musicali di crescente difficoltà,

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

.Conoscenza degli elementi tecnici ed espressivi dell'esecuzione d'insieme

.Conoscenza dei gesti fondamentali della direzione

.Conoscenza dell'atteggiamento funzionale a un buon insieme

.Partecipazione alle esecuzioni di gruppo

.Contestualizzazione dei diversi repertori prima di un'interpretazione

.Capacità di assumere ruoli di figura intermedia della direzione

.Capacità di intervenire aiutando i compagni e le compagne per migliorare l'esecuzione sia in prova che in pubblico

.Interazione nel gruppo musicale intonando con precisione la voce e/o il proprio strumento sull'intonazione del gruppo, sincronizzando la propria esecuzione sul respiro del gruppo

.Partecipazione all'organizzazione della lezione (spazi, accordature)

.Rispetto e interpretazione delle indicazioni della direzione

.Cura dei materiali di studio e organizzare i testi musicali in modo funzionale all'esecuzione

ABILITA'

Partecipazione alle esecuzioni di gruppo

.Contestualizzazione dei diversi repertori prima di un'interpretazione

.Capacità di assumere ruoli di figura intermedia della direzione

- .Capacità di intervenire aiutando i compagni e le compagne per migliorare l'esecuzione sia in prova che in pubblico
- .Interazione nel gruppo musicale intonando con precisione la voce e/o il proprio strumento sull'intonazione del gruppo, sincronizzando la propria esecuzione sul respiro del gruppo
- .Partecipazione all'organizzazione della lezione (spazi, accordature)
- .Rispetto e interpretazione delle indicazioni della direzione
- .Cura dei materiali di studio e organizza i testi musicali in modo funzionale all'esecuzione

METODOLOGIE

Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, problem solving, scaffolding, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo. Didattiche specifiche delle scuole strumentali.

- Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento
- Attività di ripasso prima di ogni verifica pratica
- Autovalutazione, anche tramite auto-ascolto di registrazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

(caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione, ecc).

Livello di profitto : basso, medio, alto.

Osservazione diretta durante la lezione pratica e colloquio con gli alunni.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Ascolto del brano oggetto di studio (sia la propria parte che quella dei compagni)

Studio in aula e a casa dei brani (lettura dello spartito evidenziando gli elementi di armonia,

agogica e dinamica.

Esecuzione dei brani.

**DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE -
CONTRABBASSO**

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

L'alunno è in grado di leggere e ditekciare autonomamente brani di media difficoltà, anche al capotasto, tratti sia dal repertorio solistico che orchestrale. È capace di intonare e correggersi all'interno dell'esecuzione di un brano o di uno studio. Conosce in modo approfondito lo strumento per tutte le posizioni al manico e ha sviluppato una discreta autonomia e consapevolezza anche nello spostamento al capotasto e nella combinazione delle relative tre posizioni.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

- Comprensione del ruolo del contrabbasso nel repertorio solista ed in orchestra
- Conoscenza della tecnica avanzata del capotasto
- Conoscenza delle convenzioni esecutive storiche relative ai diversi periodi

ABILITA'

- Controllo posturale
- Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
- Capacità di memorizzazione
- Capacità di realizzare diverse dinamiche
- Lettura a prima vista di semplici brani
- Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione
- Saper eseguire brani di media difficoltà tratti dal repertorio cameristico

METODOLOGIE

Oltre alla spiegazione teorica di tutti i dettagli dei movimenti e delle posture da assumere sia con la mano sinistra che con la destra per la tecnica dell'arco, si è cercato di mostrare esempi concreti in tutte le lezioni del percorso didattico dell'allievo, suonando e mostrando praticamente quanto illustrato sui manuali di riferimento e nei brani del repertorio affrontato, al fine di raggiungere una padronanza e una conoscenza il più possibile approfondita e pratica dello strumento. Tutte le correzioni e gli esempi sono stati svolti praticamente e mostrati attraverso l'esecuzione degli esercizi, spesso in modalità alternata, cercando di far acquisire all'allievo la capacità tecnica e critica di

imitazione del gesto e della corretta condotta d'arco, lasciandolo libero poi nello sviluppo della propria e specifica sensibilità musicale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stata adottata la griglia allegata.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

I.BILLE': Nuovo metodo per Contrabbasso PARTE I - Corso teorico pratico

I.BILLE': 18 Studi in tutti i toni

KREUTZER: Studio N.1

F.PETRACCHI: High simplified techniques (estratti per lo studio del capotasto)

Passi dal repertorio solistico, da camera ed Orchestrale.

**DISCIPLINA: LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME -
CONTRABBASSO**

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Lo studente ha maturato buone capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, ritmiche e d'insieme nelle esecuzioni di gruppo. Inoltre, lo studente ha raggiunto appropriati strumenti di lettura, elaborazione e di interpretazione delle partiture studiate.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

- Comprensione dei ruoli all'interno di un ensemble
- Consapevolezza del ruolo del contrabbasso in ensemble ed in orchestra
- Conoscenza delle convenzioni esecutive storiche relative ai diversi periodi

ABILITA'

- Controllo posturale
- Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
- Capacità di memorizzazione
- Capacità di realizzare diverse dinamiche
- Lettura a prima vista di semplici brani
- Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione
- Saper eseguire brani di media difficoltà tratti dal repertorio cameristico

METODOLOGIE

- Lezione frontale e in gruppo
- Ascolto del repertorio
- Studio guidato dall'insegnante

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stata adottata la griglia allegata

INDICATORE	Eccellente (9-10)	Buono/Distinto (7-8)	Sufficiente (6)	Insufficiente (1-5)
Padronanza Tecnica e Sonora	Controllo assoluto dello strumento/voce; timbro ricercato e funzionale all'equilibrio del gruppo.	Buona padronanza tecnica; suono curato e generalmente ben integrato.	Tecnica adeguata al brano; emissione sonora corretta ma poco flessibile.	Difficoltà tecniche evidenti che compromettono la tenuta della parte.
Precisione Ritmica e Intonazione	Precisione assoluta e capacità di correzione immediata in base all'ascolto collettivo.	Ritmo solido e buona intonazione, con rare incertezze subito risolte.	Rispetta il tempo, ma con tendenza a isolarsi; intonazione accettabile.	Errori ritmici frequenti; intonazione imprecisa che disturba l'ensemble.
Consapevolezza Stilistica e Interpretativa	Interpretazione matura e filologicamente coerente; uso raffinato di dinamiche e agogica.	Esecuzione espressiva e corretta dal punto di vista dello stile storico.	Rispetto dei segni dinamici e agogici di base, ma interpretazione scolastica.	Mancanza di espressività; mancato rispetto dei segni dinamici e dello stile.
Interazione e Ascolto Attivo	Capacità di "respirare" con l'ensemble; reagisce istantaneamente a ogni stimolo altrui.	Buon ascolto degli altri settori; partecipazione attiva al dialogo musicale.	Ascolta il gruppo ma resta concentrato prevalentemente sulla propria parte.	Incapacità di ascolto; l'esecuzione è slegata dal resto del gruppo.
Autonomia e Concertazione	Propone soluzioni, guida la sezione (o il gruppo) e gestisce autonomamente lo studio.	Dimostra indipendenza nello studio e contribuisce alla concertazione del gruppo.	Svolge il proprio compito in modo autonomo, ma senza spirito d'iniziativa.	Necessita di costante supporto dal docente anche per le parti elementari.
Reattività al Gesto (Direzione)	Reazione immediata e sensibile alle sfumature più sottili del gesto del direttore.	Segue con attenzione la direzione e ne traduce i comandi principali.	Segue il gesto in modo meccanico o solo nei momenti di attacco/chiusura.	Spesso ignora le indicazioni del direttore, perdendo il contatto visivo.

Schede informative su singole discipline

(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: Chitarra

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Padronanza delle tecniche fondamentali di mano destra e sinistra
- Coordinazione efficace fra mano destra e sinistra
- Conoscenza del repertorio chitarristico
- Lettura e modo di esecuzione in maniera adeguata scegliendo autonomamente i vari stili di apprendimento.
- Equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse.
- Competenza nella poetica dei diversi autori trattati nel corso dell'anno.
- Ascolto, partecipazione e osservazione.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Carlevro n.2 - 3 per la mano destra e sinistra, scale di Segovia, tecnica per mano destra e sinistra di Ruggero Chiesa, 120 arpeggi di Mauro Giuliani, studi di Leo Brouwer

ABILITA'

Acquisizione delle capacità interpretative di forme musicali. **METODOLOGIE**

- apprendimento collaborativo
- brainstorming.
- Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica
- Autovalutazione, anche tramite auto-ascolto di registrazioni
- Ascolto, partecipazione e osservazione
- Imitazione, didattica espositiva e ipotetica
- Problem solving
- Didattica dell'apprendimento attivo e induttivo

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifica della conoscenza e padronanza della tastiera.
- Verifica della capacità tecnica della mano sinistra e destra nell'esecuzione delle scale e degli arpeggi in differenti maneggi e a velocità progressive.
- Verifica del controllo sulle dinamiche.
- Verifica di saper assumere una postura corretta, rilassata e funzionale.
- Verifica giornaliera attraverso l'esecuzione pratico-frontale.
- Verifica tramite registrazione effettuata durante lo studio autonomo.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Materiale prodotto dal docente e testi specifici, finalizzati all'acquisizione delle conoscenze tecnico-pratiche e allo sviluppo di una solida padronanza esecutiva.

DOCENTE: Prof.ssa Cartolano Annarita
DISCIPLINA: Esecuzione ed Interpretazione – VIOLINO –
MUSICA INSIEME ARCHI

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

Le competenze raggiunte alla fine del quinto anno riguardano nella globalità, il livello di formazione tecnico-esecutivo-musicale di entrambi gli studenti. Tale formazione permette agli stessi di poter continuare gli studi specifici musicali qualora i loro interessi per il prosieguo degli studi riguarderà il settore musicale. L'obiettivo riferito al percorso di studi in funzione della risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica: quelle dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, ect è stato raggiunto in modo soddisfacente negli anni di formazione dal primo al quarto anno di Liceo Musicale degli studenti, tanto più che al quarto anno, c'è stato il passaggio di uno studente, da secondo strumento violino a primo. Al V anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto un buon risultato sia dal punto di vista tecnico che interpretativo in relazione anche al fatto che per entrambi il primo approccio allo studio del Violino è iniziato soltanto al primo anno di liceo.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Acquisizione di un adeguato repertorio strumentale con la consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento, sinergia e controllo tra gestualità e suono e interpretazione.

UDA:

1. Conoscenza organologica e storica dello strumento;
2. Conoscenza e capacità di una corretta coordinazione tra braccio destro e mano sinistra funzionale ai diversi ritmi e colpi d'arco differenti e controllo della postura, sviluppo della tecnica strumentale;
3. Conoscenza e capacità di ascoltare se stessi e gli altri anche nelle esecuzioni di Musica d'Insieme;
4. Conoscenza e capacità di decodificare uno spartito musicale e di saperlo analizzare dal punto di vista ritmico-melodico; essere in grado di eseguire un brano a prima vista solistico ma anche in formazione da Camera e Orchestrale;
5. Conoscenza e controllo dell'intonazione anche in presenza di cambi di posizione; sviluppare una adeguata tecnica dell'arco; controllo del suono/intonazione con l'utilizzo delle corde doppie; capacità di organizzare lo studio individuale
6. Conoscenza e capacità di esecuzione di brani con stili ed epoche diverse.

ABILITA'

- Abilità di organizzare in modo autonomo le procedure di studio per eseguire al meglio un repertorio dato.
- Abilità di sostenere un equilibrio psicofisico durante l'esecuzione mettendo in mostra le proprie capacità interpretative;
- Abilità di utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.
- Abilità della scelta di un repertorio che caratterizza la propria personalità d'artista proponendo un genere o stile tale da essere valorizzato attraverso l'esecuzione e interpretazione.

METODOLOGIE

Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, problem solving, scaffolding, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo. Didattiche specifiche delle scuole strumentali. Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento. Attività di pianificazione dello studio. Strategie di sviluppo di strumenti per l'autovalutazione basata sull'ascolto.

Autovalutazione e correzione attraverso metodi innovativi adottando strumenti tecnologici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori dei livelli di valutazione		Descrittori dei livelli di valutazione	
Abilità	Conoscenze	Voti	Livello delle competenze
Competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche e della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, etc)	Metodo di studio e acquisizione di un adeguato repertorio o strumento specifico di autori, epoche e forme compositive diversi, realizzando	1-4	...errate, lacunose, scorrette, improprie
		5	...superficiali, difficili
		6	...essenziali, appropriate, accettabili
		7	...essenziali, appropriate, adeguate

lodiche, polifoniche, armoniche, fraseologich e) Autonomia nella decodificazi one del sistema convenziona le nell'ambito di brani. Applicazion i di semplici procediment i analitici (morfologici , sintattici, formali, storici, stilistici).	do aspetti dinamici , timbrici, ritmici, metrici, agogici, melodici , polifonic i, armonici , fraseolog ici di un brano Consape volezza corporea nell'appr occio allo strument o, del rapporto tra gestualit à e produzio ne del suono. Familiari tà con le principal i formule idiomatici che dello strument o (scale, arpeggi, formule accordali ..)		8	...corrette, buone
			9- 10	...complete approfondit e, esaurienti, corrette, precise
			lod e	Programma svolto superiore al livello richiesto

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Curci Tecnica fondamentale del violino parte I-II-III-IV-V

Studi in posizione fissa/Studi passaggi di posizione

Curci Tecnica fondamentale delle scale e degli arpeggi di 2 ottave nella I posizione, tutte le scala di SOL maggiore; RE magg. LA magg. Ad una ottava con cambi di posizione legato a due, tre, quattro note in arcata. Arpeggi di riferimento alle scale menzionate

Curci 24 studi

Sevick, op. 7 parte I –

Sevicik op. 6 parte I

Sevicik op. 2 parte I

Sitt I-II volume

David

Brani da repertorio

Repertorio individuale e di Musica d'Insieme

Palladio Jenkins

Follia (Antonio Vivaldi)

Sarabanda di Handel

Sogno D'Amore di Liszt

Passacaglia di Handel

Aria sulla 4° corda

Brani tratti dal metodo Alberto Curci

Si fa presente che anche per la Musica d'Insieme Archi, come per la materia Violino, il programma, le Unità Didattiche, le Abilità prospettate, e gli obiettivi, sono stati raggiunti in modo più che soddisfacente.

della Lucania, li 12/05/2026

ia Annarita Cartolano

DOCENTE: Prof.ssa Cartolano Annarita**DISCIPLINA:****MUSICA INSIEME ORCHESTRA CLASSE VAM 2025/26****COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)**

Le competenze raggiunte alla fine del quinto anno riguardano nella globalità, non solo il livello di formazione tecnico-esecutivo-musicale, ma anche l'estrinsecazione di questi elementi nell'ambito delle Discipline della Musica d'Insieme sia in formazioni da Camera che nella formazione Orchestrale.

Gli studenti hanno sviluppato le conoscenze e abilità già acquisite, con particolare riferimento, all'esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi).

Mediante strategie di miglioramento, hanno sviluppato le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisazione.

Gli studenti hanno sviluppato, inoltre, strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano; affinato le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi, contestualizzazione storica dei repertori studiati. L'esperienza dell'Insieme ha significato per tutti, la capacità di far emergere l'abilità solistica in riferimento al gruppo, agli ensemble da camera e orchestrale.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

Acquisizione di un adeguato repertorio strumentale con la consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento, sinergia e controllo tra gestualità e suono e interpretazione in relazione anche al gesto del direttore d'orchestra.

UDA:

1. Conoscenza organologica e storica dello strumento del proprio strumento anche in relazione alla fila e all'organico orchestrale
2. Conoscenza e capacità di ascoltare se stessi e gli altri anche nelle esecuzioni di Musica d'Insieme Orchestra
3. Conoscenza e capacità di decodificare uno spartito musicale e di saperlo analizzare dal punto di vista ritmico-melodico; essere in grado di eseguire un brano a prima vista solistico ma anche in formazione da Camera e Orchestrale;
4. Conoscenza e capacità di esecuzione di brani con stili ed epoche diverse nel gruppo

ABILITA'

- Abilità di organizzare in modo autonomo le procedure di studio per eseguire al meglio un repertorio dato.
- Abilità di sostenere un equilibrio psicofisico durante l'esecuzione mettendo in mostra le proprie capacità interpretative in relazione alla fila, all'ensemble orchestrale
- Abilità di utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.
- Abilità di eseguire un repertorio dato, di un determinato un genere o stile tale da essere valorizzato attraverso l'esecuzione e interpretazione di gruppo

METODOLOGIE

Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, problem solving, scaffolding, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo. Attività di pianificazione dello studio. Strategie di sviluppo di strumenti per l'autovalutazione basata sull'ascolto e sulla pratica esecutiva di gruppo
Autovalutazione e correzione attraverso metodi innovativi adottando strumenti anche tecnologici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori dei livelli di valutazione		Descrittori dei livelli di valutazione	
Abilità	Conoscenze	Voti	Livello delle competenze
Competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche,	Metodo di studio e acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi, realizzando aspetti dinamici,	1-4	...errate, lacunose, scorrette, improprie
		5	...superficiali, difficoltose
		6	...essenziali, appropriate, accettabili

fraseologiche) Autonomia nella decodificazione del sistema convenzionale nell'ambito di brani. Applicazioni di semplici procedimenti analitici (morfologici, sintattici, formali, storici, stilistici).	timbrici, ritmici, metrici, agogici, melodici, polifonici, armonici, fraseologici di un brano Consapevolezz a corporea nell'approccio allo strumento, del rapporto tra gestualità e produzione del suono. Familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento (scale, arpeggi, formule accordali..)	7	...essenziali, appropriate, adeguate
		8	...corrette, buone
		9-10	...complete approfondite, esaurienti, corrette, precise
		lode	Programma svolto superiore al livello richiesto

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Programma repertorio orchestrale

Smoke on the water
Moon
Parlami d'amore Mariù
Se bruciasse la città
That's amore
Medley Disco
Celebration and Song
Impression of Lake Como
Amici (Marcia)
Don Pasquale
James Bond 2007
Star wars
Fiaba 2026
O sole mio
La bamba

Si fa presente che durante le Unità Didattiche, le Abilità prospettate, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente

Vallo della Lucania, lì 12/05/2026

Prof.ssa Annarita Cartolano

APPENDICE NORMATIVA

Il presente Documento è stato redatto alla luce della Normativa vigente

O.M. n. 55 – Registro Decreti – 22/03/2024

O.M. n. 67 – Registro Decreti – 31/03/2025 Legge 1 ottobre 2024 n.150, art.1 (già citata nell'art.11 comma1 dell'O.M. n.67 del 31-03-2025)

D.M. n.13 – 28/01/2025 (individuazione delle discipline oggetto della 2^a prova e scelta delle discipline affidate ai Commissari esterni)

D.M. n. 226 – 12/11/2024 (P.C.T.O.)

Nota 47341 – 25/11/2024 (Domanda di partecipazione – Candidati interni ed esterni)

D.L. n. 127 - 09/09/2025

D.M. n. 13 – 29/01/2026

D.M. n. 28 – 18/02/2026

O.M. n. 54 – 26/03/2026 (Esame di Maturità)

ALLEGATI

- di valutazione prima prova (tipologia A, B e C)
- di valutazione seconda prova
- di valutazione differenziata
- di valutazione prova orale
- simulazioni 1 prova
- simulazione 2 prova

ESAME DI STATO 2025/2026

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME	NOME	
ATTORI REALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Struttura, coesione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente pianificato e organizzato in modo poco funzionale pianificato e organizzato in modo disomogeneo poco strutturato disorganico non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coerenza e coesione	Sa produrre un testo: ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ben coeso e coerente nel complesso coeso e coerente sostanzialmente coeso e coerente nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi poco coeso e/o poco coerente poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati non coeso e incoerente del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza e ricchezza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario specifico, ricco e appropriato corretto e appropriato corretto e abbastanza appropriato sostanzialmente corretto impreciso o generico impreciso e limitato impreciso e scorretto gravemente scorretto del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza sintattica, punteggiatura, uso della sintassi e della punteggiatura; uso ed efficacia della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura talvolta impreciso e/o scorretto impreciso e scorretto molto scorretto gravemente scorretto del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza e completezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6

	conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
sione lizi	Esprime giudizi e valutazioni personali: approfonditi, critici e originali	10
	approfonditi e critici	9
azioni	validi e pertinenti	8
ali	validi e abbastanza pertinenti	7
	corretti anche se generici	6
	limitati o poco convincenti	5
	limitati e poco convincenti	4
	estremamente limitati o superficiali	3
	estremamente limitati e superficiali	2
	inconsistenti	1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
to dei vincoli ella consegna	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
mpio, zioni di	Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
na circa la zza del testo	Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
esenti – o zioni circa la	Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
parafrasata o a della razione)	Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Non rispetta la consegna	1
ità di endere il el suo senso essivo e nei odi tematici tici	Comprende il testo in modo: corretto, completo ed approfondito	10
	corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	corretto e completo	8
	corretto e abbastanza completo	7
	complessivamente corretto	6
	incompleto o impreciso	5
	incompleto e impreciso	4
	frammentario e scorretto	3
	molto frammentario e scorretto	2
	del tutto errato	1
ilità alisi le, sintattica, ca e retorica nista)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1
etazione a e articolata to	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100

PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE

/ 20

Il voto di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione (D.M. 769 del 26/11/2018).

Intervento della Commissione:

Allegati

.....

.....

.....

.....

ESAME DI STATO 2025/2026

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Struttura, coesione e organizzazione	Sa produrre un testo: ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ☐ pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente ☐ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ☐ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ☐ poco strutturato ☐ disorganico ☐ non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coerenza e coesione	Sa produrre un testo: ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente ☐ nel complesso coeso e coerente ☐ sostanzialmente coeso e coerente ☐ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ☐ poco coeso e/o poco coerente ☐ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ☐ non coeso e incoerente ☐ del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza e ricchezza lessicale	Utilizza un lessico: ☐ specifico, articolato e vario ☐ specifico, ricco e appropriato ☐ corretto e appropriato ☐ corretto e abbastanza appropriato ☐ sostanzialmente corretto ☐ impreciso o generico ☐ impreciso e limitato ☐ impreciso e scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza sintattica e logica, uso ed efficacia della punteggiatura	Si esprime in modo: ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura ☐ talvolta impreciso e/o scorretto ☐ impreciso e scorretto ☐ molto scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza e ricchezza delle conoscenze e riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ☐ sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6

	☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ☐ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	5 4 3 2 1
ssione lizi tazioni nali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ☐ approfonditi, critici e originali ☐ approfonditi e critici ☐ validi e pertinenti ☐ validi e abbastanza pertinenti ☐ corretti anche se generici ☐ limitati o poco convincenti ☐ limitati e poco convincenti ☐ estremamente limitati o superficiali ☐ estremamente limitati e superficiali ☐ inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
luazione ta di tesi e entazioni nti nel proposto	☐ Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ☐ Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto ☐ Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ☐ Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ☐ Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto ☐ Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ☐ Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ☐ Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ☐ Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo ☐ Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 12 10 8 6 4 2
ità di ere con nza un rso ativo rando ttivi enti	☐ Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi ☐ Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi ☐ Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi ☐ Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi ☐ Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi ☐ Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi ☐ Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi ☐ Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi ☐ Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi ☐ Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
tezza e uenza dei enti ali utilizzati stenere mentazione	☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati ☐ Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati ☐ L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	☐ PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	☐ PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____/ 20

Il voto di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione (D.M. 769 del 26/11/2018).

dente della Commissione:
nissari

.....
.....

ESAME DI STATO 2025/2026

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Struttura, coesione e organizzazione	Sa produrre un testo: ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ☐ pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente ☐ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ☐ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ☐ poco strutturato ☐ disorganico ☐ non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coerenza e coesione	Sa produrre un testo: ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente ☐ nel complesso coeso e coerente ☐ sostanzialmente coeso e coerente ☐ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ☐ poco coeso e/o poco coerente ☐ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ☐ non coeso e incoerente ☐ del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza e ricchezza lessicale	Utilizza un lessico: ☐ specifico, articolato e vario ☐ specifico, ricco e appropriato ☐ corretto e appropriato ☐ corretto e abbastanza appropriato ☐ sostanzialmente corretto ☐ impreciso o generico ☐ impreciso e limitato ☐ impreciso e scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza sintattica e punteggiatura	Si esprime in modo: ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura ☐ talvolta impreciso e/o scorretto ☐ impreciso e scorretto ☐ molto scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza e ricchezza delle argomentazioni	Dimostra di possedere: ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	10 9 8

	☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ☐ sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ☐ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	7 6 5 4 3 - 1
ssione dizi tazioni nali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ☐ approfonditi, critici e originali ☐ approfonditi e critici ☐ validi e pertinenti ☐ validi e abbastanza pertinenti ☐ corretti anche se generici ☐ limitati o poco convincenti ☐ limitati e poco convincenti ☐ estremamente limitati o superficiali ☐ estremamente limitati e superficiali ☐ inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
ICATORI ECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
enza del rispetto accia e nza nella lazione olo e ventuale rafazione	☐ Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali ☐ Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci ☐ Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ☐ Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti ☐ Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati ☐ Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi abbastanza adeguati ☐ Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inappropriati ☐ Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati ☐ Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti ☐ Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
po ito e e sposizione	☐ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico ☐ Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 6 5 4 3 2 - 1

Adequazione e qualità dei riferimenti culturali	☐ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	☐ Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	☐ Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	☐ Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	☐ Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	☐ Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	☐ Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	☐ Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
	☐ Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		_____/10 0
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		_____/ 20

Il voto di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Indicazioni conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione (D.M. 769 del 26/11/2018).

Presidente della Commissione:

Assessori:

.....

.....

COMMISSIONE.....STUDENTE.....CLASSE.....DATA.....

LICEO MUSICALE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME
TAC, TIPOLOGIA B1/B2 – ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

AMBITI	INDICATORI DM 769/2018	DESCRIPTORI	PUNTI	
TEORICO- CONCETTUALE max 4 punti	1. Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali	- Sintassi armonica corretta e ottimale rispetto alla traccia - Scrittura e classificazione corretta, precisa e ordinata delle strutture musicali - Piena comprensione delle strutture dei brani durante la loro esecuzione	3,3 - 4	
		- Sintassi armonica complessivamente corretta - Scrittura e classificazione delle strutture musicali con presenza di qualche imprecisione - Comprensione complessivamente adeguata delle strutture dei brani durante la loro esecuzione	2,5 - 3,2	
		- Sintassi armonica con alcuni punti di debolezza - Scrittura e classificazione delle strutture musicali con presenza di alcuni errori - Sufficiente comprensione delle strutture dei brani durante la loro esecuzione	1,7 - 2,4	
		- Sintassi armonica tonalmente debole e a volte non corretta - Scrittura e classificazione delle strutture musicali con diffusa presenza di errori / Incompleta - Errori nella comprensione delle strutture dei brani durante la loro esecuzione	0,9 - 1,6	
	2. Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione	- Sintassi armonica perlopiù scorretta - Scrittura e classificazione delle strutture musicali con presenza di gravi e diffusi errori / Incompleta o del tutto assente - Comprensione scorretta delle strutture dei brani durante la loro esecuzione	0 - 0,8	
	punti 4			
ANALITICO- DESCRITTIVO max 2 punti	3. Capacità di analisi formale- strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale, all'ascolto e in partitura	- Chiara e completa descrizione delle strutture musicali e delle tecniche compositive adottate - Piena consapevolezza della collocazione storico-stilistica delle strutture utilizzate, con appropriate riflessioni critiche relative alle scelte espressive adottate	1,7 - 2	
		- Descrizione delle strutture musicali e delle tecniche compositive adottate complessivamente corretta con qualche imprecisione. - collocazione storico-stilistica delle strutture utilizzate corretta ma essenziale	1,3 - 1,6	
	4. Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico-stilistici)	- Descrizione delle strutture musicali e delle tecniche compositive adottate con qualche errore ma complessivamente sufficiente - Cenni relativi alla collocazione storico-stilistica delle strutture utilizzate	0,9 - 1,2	
		- Descrizione delle strutture musicali e delle tecniche compositive adottate molto superficiale e frammentaria - Collocazione storico-stilistica delle strutture utilizzate con presenza di errori	0,3 - 0,8	
	5. Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato	- Descrizione delle strutture musicali e delle tecniche compositive adottate scorretta o assente - Collocazione storico-stilistica delle strutture utilizzate assente	0 - 0,2	
	punti 2			
POIETICO- COMPOSITIVO max 6 punti	6. Capacità di cogliere e utilizzare in modo appropriato: a. elementi sintattico-grammaticali b. accordi e funzioni armoniche c. fraseologia musicale	Disposizione degli accordi, condotta melodica e moto delle parti gestiti in modo corretto e ottimale con presenza di elementi contrappuntistici, organizzazione (B1)/ rispetto (B2) della fraseologia e soluzioni alternative	4,9 - 6	
		Disposizione degli accordi, condotta melodica e moto delle parti gestiti in modo corretto con uso appropriato di alcuni elementi di figurazione melodica e attenzione alle articolazioni fraseologiche più evidenti	3,7 - 4,8	
		Disposizione degli accordi, condotta melodica e moto delle parti gestiti in modo complessivamente corretto, anche se con presenza di alcuni errori e con una realizzazione complessiva non particolarmente accurata	2,5 - 3,6	
	7. Capacità di elaborare autonome soluzioni espressive	Disposizione degli accordi, condotta melodica e moto delle parti con presenza di errori diffusi e con una realizzazione complessiva poco unitaria ed accurata	1,3 - 2,4	
		Disposizione degli accordi, condotta melodica e moto delle parti con presenza di errori gravi e/o molto diffusi e con mancanza di unitarietà e coerenza nella realizzazione del progetto complessivo	0 - 1,2	
	punti 6			

PERFORMATIVO STRUMENTALE max 8 punti	8. Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale punti 3	Esecuzione sicura e scorrevole di brani di respiro e difficoltà adeguati, che evidenzia ottimo possesso delle tecniche esecutive e intonative richieste dai pezzi proposti.	2,5 - 3	
		Esecuzione abbastanza sicura e scorrevole di brani di respiro e difficoltà adeguati, che evidenzia buon possesso delle tecniche esecutive e intonative richieste dai pezzi proposti.	1,9 - 2,4	
		Esecuzione complessivamente controllata, pur con errori, di brani di accettabile respiro e difficoltà, che evidenzia un sufficiente possesso delle tecniche esecutive e intonative richieste dai pezzi proposti.	1,3 - 1,8	
		Esecuzione non sempre scorrevole e controllata, a causa di errori, di brani di accettabile respiro e difficoltà, che evidenzia un possesso incerto delle tecniche esecutive e intonative richieste dai pezzi proposti.	0,7 - 1,2	
		Esecuzione stentata, con errori e frequenti interruzioni, di brani di non pienamente adeguato respiro e difficoltà, che evidenzia uno scarso possesso delle tecniche esecutive e intonative richieste dai pezzi proposti.	0 - 0,6	
	9. Capacità espressive e d'interpretazione punti 4	Interpretazione consapevole e originale, condotta con ottimo controllo dei parametri espressivi e piena aderenza allo stile dei brani proposti.	3,3 - 4	
		Interpretazione consapevole e abbastanza originale, condotta con adeguato controllo dei parametri espressivi e accettabile aderenza allo stile dei brani proposti.	2,5 - 3,2	
		Interpretazione sufficientemente orientata, condotta con un accettabile controllo dei parametri espressivi e nel complesso coerente con lo stile dei brani proposti.	1,7 - 2,4	
		Interpretazione poco coerente e organica, condotta con un controllo non sempre adeguato dei parametri espressivi.	0,9 - 1,6	
		Interpretazione non chiaramente delineata, condotta con uno scarso controllo dei parametri espressivi.	0 - 0,8	
	10. Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme punti 1	Presentazione accurata, ricca di spunti analitici formali e stilistici, con esaurienti contestualizzazioni storico-culturali e riferimenti alla specifica letteratura strumentale; presenza di approfondimenti interdisciplinari; identificazione delle principali peculiarità tecnico-esecutive e delle conseguenti scelte interpretative di un brano eseguito.	0,9 - 1	
		Presentazione discreta, con alcuni spunti analitici formali e stilistici essenziali, riferimenti storico-culturali e storico-musicali, osservazioni sulle peculiarità tecnico-esecutive e presenza di riflessioni di carattere interpretativo di un brano eseguito.	0,7 - 0,8	
		Presentazione corretta ed essenziale, con riferimenti alla forma del brano eseguito, spunti storico-culturali e storico-musicali e osservazioni sulle peculiarità tecnico-esecutive di un brano eseguito.	0,5 - 0,6	
		Presentazione generica e imprecisa con scarsi o poco pertinenti riferimenti analitici, storico-culturali e storico-musicali di un brano eseguito.	0,3 - 0,4	
		Presentazione generica e con errori che evidenziano una scarsa comprensione della forma di un brano eseguito. Riferimenti stilistici, storico-culturali e storico-musicali assenti o non pertinenti.	0 - 0,2	
TOTALE			/20	

Griglia di valutazione

Percorso differenziato

o con disabilità grave certificata ai sensi della L.104/92.

osi: ritardo mentale grave in soggetto con microcefalia a tratti dismorfica; handicap di tipo psichico, fisico e sico grave.

uente griglia è predisposta in coerenza con il PEI personalizzato, la programmazione differenziata e gli vi educativi e funzionali perseguiti.

di valutazione finale

tori	Descrittori	Punteggio
ipazione alle attività ne	Presenza, disponibilità all'attività, collaborazione durante le prove	0-10
zione e coinvolgimento	Capacità di mantenere attenzione e interesse durante le attività proposte	0-10
rensione di consegne ici	Comprensione di richieste operative essenziali con eventuale mediazione	0-10
ste agli stimoli	Capacità di rispondere a stimoli verbali, visivi o operativi	0-10
nicazione di bisogni ed oni	Manifestazione intenzionale di bisogni, preferenze, emozioni	0-10
zione con adulti e issione	Relazione con docenti, educatori e componenti della commissione	0-10
onomia operativa	Capacità di svolgere semplici attività con supporto adeguato	0-10
i strumenti e mediatori	Utilizzo funzionale di immagini, oggetti, supporti visivi o facilitatori	0-10
animento delle routine	Capacità di rispettare tempi, sequenze e routine strutturate	0-10
essi rispetto alla ione iniziale	Evoluzione delle competenze personali, relazionali e operative	0-10

punteggio: ____/100

di valutazione

di punteggio	Livello raggiunto
.	Livello iniziale
.9	Livello base
.4	Livello intermedio
.00	Livello avanzato rispetto al percorso personalizzato

di attribuzione del punteggio

Punteggio	Descrittore
	Prestazione assente o effettuata solo con totale mediazione
	Prestazione molto limitata e discontinua
	Prestazione essenziale con guida costante
	Prestazione adeguata rispetto agli obiettivi personalizzati
	Prestazione pienamente adeguata e stabile rispetto alle potenzialità

ESAME DI MATURITÀ

ISS PARMENIDE-VALLO DELLA LUCANIA (SA)

A.S 2025/2026**Griglia di Valutazione Prova Scritta (Equipollente)***Applicabile alla Prima o Seconda Prova*

Indicatore	Descrittore (Obiettivi Minimi)	Punteggio Massimo
Comprensione	Capacità di individuare i nuclei informativi essenziali della traccia e rispondere in modo coerente, anche se semplificato.	5
Struttura e forma	Organizzazione logica del testo; presenza di un'introduzione, uno sviluppo e una conclusione riconoscibili.	5
Correttezza	Uso di un lessico appropriato al contesto (pur se limitato) e rispetto delle regole grammaticali/ortografiche fondamentali.	5
Strumenti	Efficacia nell'utilizzo di mappe, formulari o schemi compensativi previsti dal PEI per l'elaborazione del contenuto.	5
TOTALE		20

Griglia di Valutazione Colloquio Orale

Basata sui 4 indicatori ministeriali, adattati per obiettivi minimi

Indicatore	Criteri per l'alunno con PEI	Punteggio Massimo
Contenuti e conoscenze	Esposizione dei concetti fondamentali delle discipline. Capacità di sintesi dei contenuti minimi previsti dal piano di studi.	5
Capacità di ragionamento	Capacità di sostenere un ragionamento lineare e di rispondere a domande dirette sui temi trattati.	5
Capacità di collegamento disciplinari	Capacità di individuare nodi concettuali comuni tra le materie, supportata eventualmente da mediatori visivi (mappe).	5
Esposizione e Critica	Padronanza comunicativa e capacità di riflettere sulle proprie esperienze (PCTO) e sui temi di Educazione Civica.	5
TOTALE		20

per la Commissione d'Esame

Nota: Ai sensi della normativa vigente, la valutazione deve essere effettuata in base ai progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e al raggiungimento degli obiettivi previsti dal **PEI**.

legato A Griglia di valutazione della prova orale

Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Conoscenza dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del corso	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e sintattica, anche con riferimento al linguaggio tecnico (anche straniero)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Capacità di sintesi, di analisi e di valutazione al termine del corso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le

10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di
15 leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili
20 proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate*
25 *stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalieri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia
- 10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L’umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell’umanità. Sul tema del servizio all’umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell’umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

- 5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente

avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha

- 10 ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo
- 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel
- 20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per
- 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli
- 30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

- 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
- 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

POLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile

alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

Copia

*Ministero dell'istruzione e del merito***A049 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI30)

Disciplina: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

PRIMA PARTE

Realizza il **Basso dato** su due pentagrammi a parti strette o late, elaborando un appropriato sviluppo accordale e un'adeguata figurazione melodica per le altre voci.

Tratto da J. Napoli, Bassi della scuola napoletana, Milano, Ricordi 1959

Francesco Durante
1684-1755

**Consegne**

1. Indica i gradi di riferimento o le etichette funzionali, con relativa numerazione.
2. Sulla base dell'elaborazione svolta, evidenzia le varie occorrenze cadenzali.
3. Indica tonalità e modulazioni presenti.
4. Evidenzia le eventuali note di fioritura (volta, passaggio, ritardi, ecc.).
5. Fornisci, scegliendo tra le seguenti, un'alternativa all'armonizzazione proposta:
 - a) riarmonizzando uno o più segmenti del basso.
 - b) producendo un arrangiamento dell'elaborazione svolta per un organico da te individuato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A049 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI30)****Disciplina:** TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE**SECONDA PARTE**

La seconda parte si svolge a partire dal giorno successivo e consiste nel dimostrare, mediante il proprio strumento o il canto, le competenze esecutivo - interpretative acquisite nel percorso quinquennale di studi, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati. La durata massima di tale prova è di venti minuti per candidato su un programma coerente con il proprio percorso di studi.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (Italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'istruzione e del merito

A049 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI30)

Disciplina: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

PRIMA PARTE

Melodia da **Johannes Brahms** (1833-1897), Der Gang zum Liebchen, Lied per voce e pianoforte op. 48 n. 1(1868). Testo tradizionale boemo nella traduzione tedesca di Joseph Wenzig.

Testo: DER GANG ZUM LIEBCHEN

Es glänzt der Mond nieder,
Ich sollte doch wieder
Zu meinem Liebchen,
Wie mag es ihr geh'n?

Ach weh', sie verzaget
Und klaget, und klaget,
Daß sie mich nimmer
Im Leben wird seh'n!

Es ging der Mond unter,
Ich eilte doch munter,
Und eilte daß keiner
Mein Liebchen entführt.

Ihr Täubchen, o girret,
Ihr Lüftchen, o schwirret,
Daß keiner mein Liebchen,
Mein Liebchen entführt!

Traduzione: IL CAMMINO VERSO L'AMATA

La luna splende,
io devo andare ancora
dalla mia amata,
che fa?

Ahimè, è triste
e piange e si lamenta,
che non mi vedrà
mai più!

La luna tramonta,
io devo far presto,
presto, ché nessuno
mi porti via la mia amata.

Colombelle, tubate,
aurette, spirate,
perché nessuno
mi porti via la mia amata!



Ministero dell'istruzione e del merito

A049 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI30)

Disciplina: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

Con grazia





Ministero dell'istruzione e del merito

Indirizzo: LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI30)

Disciplina: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

La melodia è preceduta dal testo poetico, proprio del Lied, finalizzato a contestualizzare la forma musicale.

Consegne

1. Dopo aver analizzato la forma della melodia proposta, crea la struttura armonica indicando i gradi di riferimento o le etichette funzionali con relativa numerazione ed elabora l'armonizzazione con un accompagnamento strumentale di tua invenzione.
2. È possibile, a tua discrezione, utilizzare la melodia senza testo, trascrivendola per uno strumento monodico a tua scelta. È anche possibile realizzare una introduzione ed una coda finale.
3. Le battute di pausa possono essere elaborate proseguendo con il disegno di accompagnamento di tua invenzione precedentemente usato o possono essere tralasciate.
4. Indica tonalità, cadenze e modulazioni presenti ed evidenzia note di fioritura, se presenti.
5. Produci eventuali forme alternative di armonizzazione o di scrittura per un organico a tua scelta.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A049 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

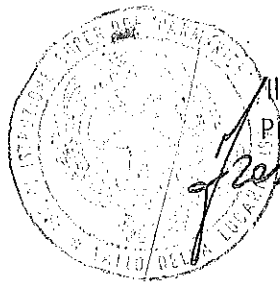
Indirizzo: LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI30)

Disciplina: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

SECONDA PARTE

La seconda parte si svolge a partire dal giorno successivo e consiste nel dimostrare, mediante il proprio strumento o il canto, le competenze esecutivo - interpretative acquisite nel percorso di studi, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati. La durata massima di tale prova è di venti minuti per candidato su un programma coerente con il proprio percorso di studi.

Docente	Materia	Firma
Lucia Carmen	Italiano	<i>[Signature]</i>
Galdi Alfredo	Storia e Filosofia	<i>[Signature]</i>
Matrella Cristina	Matematica e Fisica	<i>[Signature]</i>
Vitiello Laura	Inglese	<i>[Signature]</i>
D'Orsi Ronel	Religione	<i>[Signature]</i>
Colino Brunella	Storia dell'Arte	<i>[Signature]</i>
De Rosa Claudia	Storia della Musica	<i>[Signature]</i>
Capuano Gianpaolo	Teoria, Analisi e Composizione	<i>[Signature]</i>
Orrico Emilio	Tecnologie Musicali	<i>[Signature]</i>
Margarucci Gianfranco	Scienze Motorie	<i>[Signature]</i>
Cartolano Annarita	Viola/Violino/M. I.	<i>[Signature]</i>
Basile Rizio	Corno/ M.I.	<i>[Signature]</i>
Mirra Emilio	Percussioni/ M. I.	<i>[Signature]</i>
Messano Adamo	Tromba / M. I	<i>[Signature]</i>
Ruccio Francesco	Clarinetto/ M.I.	<i>[Signature]</i>
Cozzi Mirella	Arpa/ M.I	<i>[Signature]</i>
Capezzuto Maria José	Pianoforte/ M. I	<i>[Signature]</i>
Rubino Maria Teresa	Pianoforte/ M. I	<i>[Signature]</i>
Giuliano Lucia	Pianoforte/ M. I	<i>[Signature]</i>
Rocco Grimaldi	Trombone M. I	<i>[Signature]</i>
Castiello Mariano	Bassotuba/ M.I	<i>[Signature]</i>
Albanese Lorenzo	Fisarmonica/M.I.	<i>[Signature]</i>
Di Martino Giuseppe	Contrabbasso/ M. I	<i>[Signature]</i>
Trapanese Christian	Chitarra/ M.I	<i>[Signature]</i>
Navarra Mauro	Flauto traverso/ M.I.	<i>[Signature]</i>
Castaldo Maria	Sostegno	<i>[Signature]</i>
Ciccarino Antonia	Sostegno	<i>[Signature]</i>
D'Ambrosio Claudio	Sostegno	<i>[Signature]</i>
Di Marco Rosetta	Sostegno	<i>[Signature]</i>
Mainenti Genoveffa	Sostegno	<i>[Signature]</i>
Vitale Fabio	Sostegno	<i>[Signature]</i>
Mennella Tiziana	Sostegno	<i>[Signature]</i>
Emilia De Vivo	potenziamento	<i>[Signature]</i>



Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Massanova

[Signature]